PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵⁄₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 5 Gennaio 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 10947

GLI AVVENIMENTI IN TRIPOLITANIA.

Voci e passi a favore della pace - L'aspra lotta alla Camera turca

Le forze arabo-turche
I baraccamenti per le truppe

ROMA 4 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli: Continuano le costruzioni dei baraccamenti per le truppe. Il colonnello Luigi Torre, delegato per gli studi portuali, ha quasi condotto a termine i suoi lavori, fissando i punti principali delle opere da eseguirsi per rendere più sicuro il porto alle navi ancorate.

Nella scorsa notte gli avamposti di Ain-Zara furono in allarme per l'avvicinarsi di drappelli di arabi, segnalati dai cani. Però questi drappelli erano inermi e i componenti chiesero di essere accolti nel nostro territorio, dicendo di essere fuggiti da Tarhuna.

Le posizioni del nemico si mantengono invariate, e gl'informatori assicurano che le forze arabo-turche non sembrano aumentate.

Le razzie degli arabo-turchi
Il colpo di mano su Gargaresch

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli, 4: Oggi fu ritrovato il cadavere di un informatore, sparito giorni sono, che rimase vittima dei turchi.

I cinque arabi ieri catturati alle trincee dell'84.o furono oggi sottoposti ad abile interrogatorio, e caddero in molte contraddizioni. E' probabile che sieno di Tarhuna, mandati a molestarci e a spiarci.

Nella notte scorsa, dalle posizioni di Tagiura furono scoperti quattro cavalieri nemici che venivano dalla direzione di Homs. Le nostre vedette, con pochi colpi li obbligarono a tornare indietro. Pare che debbano esser rimasti feriti.

L'inviato dà poi particolari sulla razzia di Gargaresch. Iersera, dopo la gita degli ingegneri civili, circa quaranta arabi di Tarhuna, guidati da un ufficiale turco, coperto da un baracano, piombarono sul villaggio di Gargaresch, rubando, ferendo e uccidendo parecchi indigeni, fra cui alcune donne e bambini e un nostro informatore. Compiuta la crudele impresa, il turco ordinò ai seguaci il rapimento di alcune donne, cosa che venne fatta con violenza inaudita. Poi la banda brigantesca si diede alla fuga. Si crede che queste scorrerie nemiche sieno fatte per impressionare gli arabi e distoglierli da ogni tendenza di sottomissione.

La costruzione degli hangars per i dirigibili
La flottiglia aerea

ROMA 4 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli che i lavori di ricostruzione degli «hangars» sono già a buon punto, e non passerà il mese che saranno pronti ad offrire di nuovo la loro ospitalità ai due dirigibili. La «Tribuna» dice che se malauguratamente i due dirigibili, quando avvenne l'aeromoto ,fossero andati distrutti, l'Italia avrebbe già pronti, e in ottime condizioni di funzionamento, altri tre dirigibili, due dei quali sarebbero stati immediatamente spediti. Per fortuna, i due dirigibili inviati a Tripoli sono intatti; così, con i tre che sono in Italia e i due in corso di costruzione, l'esercito italiano disporrà fra breve di una valida flottiglia aerea, tutta costruita e provata in Italia.

L'abitazione di un giornalista germanico a Tripol
perquisita

BERLINO 4 (N). La «Morgenpost» ha da Tripoli che in questi giorni carabinieri italiani perquisirono l'abitazione di un corrispondente di giornali germanici. Tutte le carte furono sequestrate. Alla perquisizione assisteva un funzionario del consolato germanico. S'ignora il motivo di questo provvedimento.

Piroscafi ottomani catturati a Tobruk

APOLI 4 (N). A Tobruk, nel mese rso sono stati catturati tre piroscafi mani, con equipaggi greci. Due dal- «Città di Siracusa», ed uno dalla «Cit- di Palermo». Sono l'«Arcangelo», l'«E- gelista» e l'«Ortodossio», tutti della tata da 500 a 600 tonnellate. Uno di i - l'«Ortodossio» - era carico di viveri l'equipaggio era armato di fucili user.

Gli uomini di questi velieri - trenta- attro in tutto - rimpatriano col piro- fo «Mendoza». Non sono prigionieri, si sospetta che sieno stati assoldati nemico, e perciò sono sorvegliati e potranno sbarcare sino a quando saranno giunti ordini dal ministero.

generale Signorile a Tobruk, il colonnello Agliardi a Tripoli

ROMA 4 (N). Il «Messaggero» ha da Si- usa che a bordo del piroscafo «Bisa- » è partito per Tobruk il generale Si- orile.

Il «Messaggero» ha poi da Livorno che amane parte per Tripoli il tenente co- nnello Agliardi, destinato al comando ell'11.o bersaglieri, in sostituzione del nerale Fara.

accampamento turco presso Hodeida
bombardato dalle navi italiane

ONDRA 4 (N). L'Agenzia Reuter ri- e da Hodeida: I due incrociatori ita- ni «Piemonte» e «Puglia» hanno bom- rdato a mezzogiorno di ieri la guar- gione turca accampata a Giabana, a eci miglia a nord di Hodeida.

perquisizione delle navi mercantili nell'Egeo
Una concessione ritirata

VIENNA 4 (N). La «Neue Freie Pres- » reca: Il Governo italiano aveva con- sso al principio della guerra alla eutsche Levante-linie» un certo trat- mento di preferenza circa l'eventuale rmata e perquisizione da parte di navi a guerra italiane nel Mediterraneo; ha erò ritirata questa concessione, e precisamente ancora prima che altre Società di navigazione avessero fatto la domanda di un trattamento eguale a quello accordato alla «Deutsche Levante-linie».

Il «Deutsches Volksblatt» ha in data di Londra: Si ha da Malta ch'è arrivato colà ieri il piroscafo inglese «Aegyptian Trin». Il capitano ha raccontato che il piroscafo era stato fermato all'altezza di Alessandria da un incrociatore italiano. Alcuni ufficiali dell'incrociatore passarono a bordo del piroscafo inglese operando una perquisizione. Un incrociatore italiano è stato avvistato ieri presso Malta. Il mare da due giorni è burrascosissimo.

Onoranze ai caduti, a Parma

PARMA 4 (N). Promosse dall'ordine mauriziano e dall'ordine constantiniano di San Giorgio, si celebrarono solenni onoranze funebri in memoria dei caduti in guerra. La cerimonia si svolse nella chiesa magistrale della Steccata, con l'intervento delle autorità e di numeroso pubblico. Dopo celebrata la messa cantata, l'arcivescovo di Parma ha pronunziato un elevato discorso.

La sorveglianza inglese in Egitto

BERLINO 4 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha dal Cairo: Tre altre compagnie egiziane comandate da ufficiali inglesi sono partite ieri per Solum. Anche il kedivè si recherà colà. Ieri notte fu raggiunta una carovana di beduini con molti cammelli e ricondotta al Cairo. Ogni cammello era carico di due balle di armi destinate alle truppe turche nella Tripolitania. Sono stati fermati in Alessandria anche due aviatori ingaggiati dal Governo turco. I loro aeroplani verranno probabilmente sequestrati come contrabbando di guerra.

Ufficiale turco arrestato al Cairo

CAIRO 4 (N). Ieri fu arrestato un ufficiale turco, giunto da Berutti per la via di terra, il quale intendeva passare la frontiera per raggiungere le truppe turche. Egli era accompagnato da 13 siriaci. Sarà rinviato in Turchia.

Una rissa fra operai italiani ed arabi
ad Alessandria

ROMA 4 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Alessandria d'Egitto, che a Labbas è avvenuto un grave fatto tra operai addetti ai lavori del nuovo deposito delle trenovie. Fra l'operaio italiano Giuseppe di Natale e un arabo si accese un diverbio. Accorsero vari operai arabi, e inferociti si misero a ingiuriare tutti gli europei. Sembrava che tutto fosse finito, quando dopo circa un'ora dal diverbio, un gruppo di operai arabi armati coi ferri del mestiere aggredirono il di Natale al grido di: «Morte agli italiani!». Il povero operaio italiano, percosso crudelmente, riportò ferite assai gravi. Alle sue invocazioni di aiuto, accorsero gli italiani Giuseppe e Sebastiano Silvestri e Pasquale Staffieri; ma gli arabi, inferociti, e forti del numero, - erano circa un centinaio - sfogarono il loro odio contro i malcapitati, aggredendoli ferocemente. Solo con l'intervento della polizia si ottenne un po' di calma. Furono arrestati cinque indigeni.

L'azione mediatrice delle potenze
I punti di vista dei belligeranti ancora molto divergenti?

PARIGI 4 (N). Un competente uomo di Stato assicurò che la diplomazia francese si adopera indefessamente affinchè la guerra sia terminata prima della primavera. Finora questi sforzi della Francia, che sono appoggiati sinceramente dalla Germania, dall'Austria-Ungheria e dalla Russia, non hanno avuto successo. I punti di vista dei due belligeranti sono ancora molto divergenti. Si smentisce la voce che l'ambasciatore italiano Garroni abbia ricevuto l'incarico di tenersi pronto a partire per Costantinopoli.

Dubbi viennesi
sulla circolare del granvisir annunciante la pace

VIENNA 4 (N). In luogo competente bene informato non è giunta alcuna notizia circa la pretesa circolare del granvisir. Si trova strana la circostanza che la notizia di una circolare preannunciante la pace sia giunta non da Costantinopoli, ma da Salonicco. Del resto qui si crede possibilissimo che il comitato giovane turco abbia interesse a diffondere nella Turchia la credenza in una prossima stipulazione della pace, per intimidire in tal guisa quelli elementi irrequieti che vedono nello stato di guerra un'occasione propizia per la formazione di bande e per la provocazione di disordini.

(Il telegramma annunciante la circolare del granvisir, che pubblicammo nel «Piccolo della sera» di ieri, ci fu trasmesso dall'Agenzia ufficiale «Correspondenz-Bureau. - N. d. R.).

Un'esortazione a Roma

Nell'articolo di fondo lo stesso giornale dice che la circolare del granvisir rivela un senso di stanchezza della guerra per parte turca. Se gli uomini di Stato di Roma con mossa risoluta passassero sopra a certi formalismi e si accontentassero di vantaggi concreti, e con saggia previdenza volessero risparmiare l'onore e il prestigio della Turchia, la pace sarebbe veramente vicina: la decisione dipenderebbe dunque da Roma.

I polacchi e l'Italia

ROMA 4 (N). Il presidente dell'Associazione della stampa italiana, on. Barzilai, ha ricevuto dalla presidenza dell'Associazione dei giornalisti polacchi di Leopoli una lettera nella quale a proposito di uno scandalo provocato in un caffè di Firenze da tale Cicky, polacco di Myslouc (Polonia prussiana), sedicente giornalista, - che insultò l'esercito italiano e biasimò l'attitudine del Governo italiano nella guerra contro la Turchia, - l'Associazione polacca nega che il Cicky sia giornalista polacco e riafferma con calorose espressioni i vincoli di cultura e di simpatia, cementati col sangue sui campi delle guerre per l'indipendenza dei due popoli, che legano la nazione polacca all'Italia.

La Turchia desidererebbe anzitutto
un lungo armistizio...

COSTANTINOPOLI 4 (N). Secondo la «Agence orientale» l'ambasciatore a.-u. ha avuto a mezzodì un colloquio col granvisir circa la questione delle trattative di pace. A quanto si assicura nei circoli giovani turchi si tratterebbe anzitutto di stabilire un lungo armistizio, durante il quale si tratterebbe circa la stipulazione definitiva della pace.

Le tumultuose sedute
alla Camera turca
I giovani turchi la spuntano per 10 voti

COSTANTINOPOLI 4 (N). La Camera, presenti i membri del nuovo gabinetto, si è riunita ieri alle 4 pom. Tutti i partiti erano rappresentati da buon numero di loro aderenti.

Il granvisir legge una dichiarazione nella quale innanzi tutto accenna alle circostanze che determinarono le dimissioni del precedente gabinetto; dichiara inoltre che il nuovo gabinetto insiste seriamente sulla sollecita votazione della chiesta modificazione dell'art. 35 della costituzione. In tutti i paesi costituzionali lo scioglimento della Camera è il supremo diritto del capo dello Stato.

Circa la mozione presentata dal capo dei giovani turchi Seid, secondo cui la Camera doveva essere chiamata a deliberare per appello nominale sulla proposta giovane turca di iniziare immediatamente la discussione sul progetto di modificazione dell'art. 35 e su quella dell'opposizione, di chiedere prima al Senato se esista un conflitto, si viene a una vivace discussione.

Said pascià si esprime a nome del Governo a favore della mozione giovane turca, e il presidente vuol metterla ai voti. E' il segnale per un tumulto. L'opposizione scatta urlando.

Lutfi Fikri domanda che si voti anzitutto sulla priorità delle varie mozioni, mentre i giovani turchi dichiarano di votare la mozione Seid.

Fra clamorose proteste i deputati dell'opposizione abbandonano allora l'aula, rimproverando al presidente di violare il regolamento.

Avviene un violento incidente fra l'indipendente Febrid e Talaat. Questi lancia al primo l'epiteto di «bugiardo!». Febrid risponde: «Traditore indecente, vigliacco!» e fa per lanciarsi su di lui. Accorrono gli amici da entrambe le parti, per separarli. Sembra che si degenererà in una zuffa generale; il tumulto è al colmo.

Finalmente, uscita l'opposizione, si vota la mozione Seid, ch'è approvata con 103 voti contro 2. Rientrata l'opposizione, la sua proposta cade, con 90 contro 100 voti, fra nuovi clamori.

Il presidente rinvia quindi la discussione a domani.

L'opposizione inizia l'ostruzionismo

COSTANTINOPOLI 4 (N). All'odierna seduta della Camera erano presenti tutti i ministri, meno il granvisir, che era stato impedito da malattia dall'intervenirvi. La seduta fu subito molto burrascosa, giacchè l'opposizione aveva deciso di fare l'ostruzione con tutti i mezzi.

Il relatore della commissione agli affari costituzionali cercò di dimostrare la necessità della modificazione dell'articolo 35 della costituzione. L'opposizione interruppe il relatore, facendo un gran baccano e chiedendo che comparisse nell'aula il granvisir, ed attaccò il presidente, accusandolo di aver violato il regolamento, perchè per questa discussione sarebbe necessaria la presenza di due terzi di deputati.

L'opposizione voleva uscire dall'aula per rendere impossibile l'ulteriore discussione, ma poi risolvette di rimanere.

Il ministro dell'istruzione difese il progetto governativo a nome del ministero, e dichiarò anzitutto essere falso che il Governo desideri lo scioglimento della Camera per stipulare la pace coll'Italia, essendo impossibile cedere anche un minimo tratto di territorio, contrastando ciò con un articolo della costituzione.

Il membro della commissione Sidri parlò per mezz'ora contro la modificazione, e presentò tre proposte circa la illegalità della forma con cui fu chiesta la modificazione dell'articolo.

La discussione fu quindi aggiornata a sabato. Numerosi oratori dell'opposizione si sono già inscritti per quel giorno.

Calma a Costantinopoli
Lo scioglimento della Camera sarebbe imminente

COSTANTINOPOLI 4 (N). La città è completamente tranquilla. Eccettuato un rinforzo delle pattuglie per l'eventuale scioglimento della Camera, non si nota nulla di eccezionale.

Il granvisir ha annunciato che qualora la proposta del governo venisse respinta, il gabinetto procederebbe egualmente alla modificazione dell'articolo 35 della costituzione e scioglierebbe la Camera con un iradè imperiale.

Quest'eventualità sembra imminentissima, poichè anche oggi non si potè venire a un accordo fra giovani turchi ed opposizione.

I conflitti al confine turco-montenegrino
Un monito alla Porta

CETTIGNE 4 (N). Il ministro degli esteri Gregovic ha risposto alla Scupcina all'interpellanza circa i continui spargimenti di sangue presso il confine di Velika. Egli disse che quella linea di confine sembra essere fatta in ispecial modo per favorire simili conflitti. Gli abitanti di quel confine sono impediti nei lavori campestri; persino la vita è impossibile in alcune case. I passi intrapresi finora presso la Porta sono rimasti senza risultato. Il governo vuol mantenere buoni rapporti con la Turchia, e perciò non approfitterà delle angustie turche, ma anche la pazienza ha un limite. Il Governo intraprenderà ancora una volta dei passi presso la Porta, e se anche questi resteranno senza risultato, si rivolgerà alle grandi Potenze. Se anche ciò non giovasse, il Governo è convinto che il grido di dolore della popolazione di confine troverà eco in tutto il paese.

La Serbia per una coalizione balcanica?

BELGRADO 4 (N). Il «Politika» reca che il presidente dei ministri Milovanovic ha conferito coi due capi radicali Pasic e Liuba Stojanovic sulla situazione generale nei Balcani. Si sarebbe discussa anche la formazione d'una coalizione, allo scopo di ottenere prima della primavera una situazione perfettamente chiara nella politica interna.

I deputati cretesi liberati

CANEA 4 (Havas). I rappresentanti delle potenze protettrici hanno posto in libertà, dopo un'ammonizione, i deputati cretesi trattenuti su un incrociatore.

Il Sobranje aggiornato

SOFIA 4 (N). Il Sobranje si è aggiornato fino al 29 corr.

LA MORTE DI MARIO RAPISARDI

CATANIA 4 (N). Stasera è morto Mario Rapisardi, che da qualche giorno giaceva gravemente malato. Benchè la catastrofe fosse attesa, la notizia sparsasi per Catania produsse viva costernazione. Il Municipio è convocato per decretargli solenni onoranze.

Sugli ultimi momenti dell'illustre poeta si hanno i seguenti particolari. Il poeta sentiva approssimarsi la sua fine e mostrava grande serenità di spirito. Si narra che poco prima di morire Rapisardi abbia volto malinconicamente gli occhi sull'ultimo volume, sontuosamente rilegato, mandatogli dal fido editore Giannotta, contenente le sue ultime opere, dell'edizione da lui curata amorosamente negli anni passati.

*

La morte di Mario Rapisardi, avvenuta mentre l'attenzione della nazione è tutta assorta nell'impresa conquistatrice dell'antica Africa romana, non avrà probabilmente un'eco profonda. Il poeta da lungo tempo taceva. Il suo desiderio di pace e l'opera di comuni amici, avevano sopito le ire che poco più di un ventennio fa si erano scatenate in furiosa polemica di giganti, fra Rapisardi e Carducci. Allora, per un po', era sembrato che l'Italia dovesse dividersi in due campi: il settentrione intorno al poeta di «Satana», il mezzogiorno intorno al poeta di «Lucifero». La Sicilia, che aveva generosamente sposati i rancori e le ire del poeta catanese, era tutta in piedi fremente; da Bologna, da Roma, da Milano, da Firenze, tutti i carducciani soffiavano nel fuoco Eppure l'Italia era già grande assai, e aveva posto per tutti, nè la gloria del poeta pagano poteva impedire al poeta etneo di conquistarsi la corona che la gloria largisce agli eletti. Un triestino, Filippo Zamboni, anima pura di sognatore, aveva tentato di ricondurre la pace fra i due atleti dell'arte e ripetutamente aveva fatto la spola fra Bologna e Catania a cercare un terreno d'avvicinamento fra i due nobilissimi ingegni. Indarno. Però più che l'opera degli uomini fu efficace il tempo a sopire l'antagonismo. Poi la morte, portandolo via, diede l'apoteosi a Carducci, e una crudele malattia spense i canti nel cuore del poeta catanese. Ora la morte ha voluto a sè anche il cantore di «Giobbe», commettendo alla posterità il giudizio sull'opera del poeta.

Lo scrittore che è rientrato ieri nell'infinito fu certo superiore alla sua fortuna: giovanissimo, insegnante al Liceo della sua Catania, e poi all'Università, si rivelò poeta di delicato pensiero e di ala robustissima come pochi nel suo tempo. Il suo primo volume di versi, «Ricordanze», ebbe eco grandissima in tutta Italia, tanto che se ne fecero parecchie edizioni, caso inusato in Italia per tale genere di produzioni dell'ingegno. Da allora (1872) il nome di Mario Rapisardi ebbe fama ampia e meritata; e i giornali letterari, che pullulavano nella Penisola, gareggiarono ad ornarsi di poesie del giovane e già illustre scrittore, che frattanto si proponeva con arditezza nuova nel nostro tempo, di dare alla sua produzione poetica un contenuto di filosofia positiva, partendo in guerra contro i «falsi dei» e contro pregiudizi e superstizioni. Così dopo «Palingenesi», poema di ampio e possente respiro, vennero «Lucifero», poema dell'amore divino, e «Giobbe», poema dell'umanità che dall'abbiezione attraverso il dolore giunge per le vie della scienza alla redenzione. Però in tutte le sue opere il poeta rivelava un ingegno di un vigore poco comune e di una originalità singolare, sia che nell'episodio di Francesca, nelle «Ricordanze», immaginasse l'adultera, perdonata e assunta in cielo, rinunciante alle beatitudini paradisiache per riprendere nell'orrore dell'inferno il laccio tremendo e soave delle braccia di Paolo; sia che nel «Giobbe» conducesse il biblico spirito della rinuncia a salire, attraverso la ribellione, su per i cieli a porre in trono la verità eterna. Ma fu precisamente intorno a «Giobbe» che si scatenarono le battaglie fra carducciani e rapisardiani, e sarà nella memoria di molti il poema-parodia pubblicato da Corrado Ricci e Lorenzo Stecchetti col pseudonimo Marco Balossardi, alla vigilia della pubblicazione del «Giobbe» di Rapisardi.

Il poeta catanese, che aveva sangue vulcanico, se ne vendicò con «Atlantide», poema inuguale, dove accanto a mirabili strofe celebranti il sacrificio patriottico e l'aspirazione umana alla redenzione civile (il canto del 1.o maggio), si trovano banali strofe materiate d'odio e vendetta.

Rapisardi, fra l'uno e l'altro dei suoi grandi poemi, diede una traduzione della «Natura» di Lucrezio Caro, e poi delle poesie di Catullo. Negli ultimi anni, quietate le lotte letterarie, Rapisardi aveva raccolto prima sotto il titolo «Giustizia» e poi sotto quello di «Poesie religiose», le sue ultime composizioni inspirate ad un intenso amore alla giustizia sociale. Poi si era dato a curare una edizione completa delle sue opere, che comprendono oltre la parte poetica già ricordata, le lezioni di letteratura e dantesche tenute all'Università catanese ed altre cose in prosa.

La morte di Rapisardi sarà certo profondamente sentita nella sua Catania, che gli aveva consacrato un vero culto (gli aveva pochi anni fa dedicato un monumento che fu inaugurato alla presenza del poeta); ma anche in tutto il resto della Sicilia, che vedeva in Mario Rapisardi il suo poeta più rappresentativo, e aveva mostrato di considerare i torti fatti a lui come offese fatte a tutta la regione.

Rapisardi aveva 68 anni, essendo nato il 24 febbraio 1844. Fanciullo aveva frequentato un collegio tenuto da religiosi, come egli narrò in una nota autobiografica; ma la ferula pretesca non aveva impedito al suo ribelle spirito di manifestarsi. Un giorno, una sua poesia, che conteneva certe parole proibite, come «patria», «libertà», «Italia», per poco non gli costava cara. Compiuti gli studi a Catania e in Toscana, si era dato poi interamente all'insegnamento. Aveva sposato una scrittrice siciliana - alla quale sono inspirate gran parte delle sue «Ricordanze» - ma poi se n'era separato. Non lascia altra eredità che le sue opere, dalle quali la nuova generazione, giudice più serena di quella contemporanea, imparerà ad amare un poeta ch'ebbe ingegno altissimo e certo degno di tutti i sorrisi della fortuna e della gloria.

Leggere in IV e V pagina il nuovo romanzo di HENRI GERMAIN:

La Fata delle Brughiere

Dieta dell'Austria inferiore
„Siamo giunti in un periodo di assolutismo, d'incapacità e di corruzione"
Una filippica dell'on. Heilinger

VIENNA 4 (N). Alla Dieta dell'Austria inferiore, discutendosi la relazione sui lavori per la sistemazione del fiume March, il cristiano-sociale Parrer descrisse la miseria dei villaggi lungo il corso della March, che sono danneggiati da continue inondazioni. L'oratore osservò che in Boemia, in Moravia e in Galizia si profondono milioni, invece non si spende nulla per i tedeschi dell'Austria Inferiore. La risposta data dal Governo ai partiti e alle provincie che elevarono domande di compensi non è che una indegna commedia, la quale serve ad agevolare il gioco di coloro che pescano nel torbido e procacciano dei milioni alle rispettive provincie.

Heilinger, cristiano-sociale indip.: Dice che l'onorevole preopinante ha data una buona lezione al Governo, il quale dovrebbe ora persuadersi che nei Ministeri si lavora troppo poco. Naturalmente alla testa dei Ministeri dovrebbero trovarsi uomini, i quali comprendano gli affari d'amministrazione e non incomincino a studiare appena dopo entrati al Ministero. Siffatta gente è più colpevole dei grandi delinquenti, perchè danneggia migliaia di persone. Che importa che il Parlamento e le Diete votino leggi se poi non se ne cura l'attuazione? E' dovere del Governo di applicare le leggi decretate dalle assemblee legislative. Siamo ormai giunti a un periodo di assolutismo, di incapacità e di corruzione.

Presidente: Prega l'on. Heilinger di moderarsi.

Heilinger: Questa è la pura verità. Capisco che essa non suoni gradita all'orecchio. Il ministro delle finanze Zaleski ha detto che il Governo può avere dentro quanto ne abbisogna. E perchè dunque non si dà lavoro alla popolazione? Perchè si permette che dalle nostre provincie emigrino tante persone? Con l'attuale sistema di governo, lo Stato va in rovina. La rendita austriaca sta peggio di quella spagnola e di quella italiana: questa è la maledizione del sistema a base del § 14, col quale non si fanno che dei debiti e si mette in pratica la politica affamatrice. I nostri avi non hanno fatta la costituzione perchè noi veniamo qui ad ammirare uno spettacolo da presepio. Noi non siamo qui per far omaggio ai ministri. I ministri sono i nostri servitori. Essi hanno il dovere di eseguire quanto noi decretiamo in nome del popolo. Se non capiscono questo ora, se ne avvedranno ben presto. Quello che è avvenuto in altri paesi accadrà anche da noi.

Presidente: Richiama l'on. Heilinger all'argomento.

Heilinger dice poi che giorni fa egli si recò ad un'adunanza di contadini al Marchfeld. Un contadino disse: «Il Governo lascia affamare i contadini e lascia crepar di fame gli abitanti delle città». Io invece dico al Governo: Lavorate, e rispettate la volontà del popolo (applausi).

Hirsch, cristiano-sociale: Queste cose dovrebbe dirle in Parlamento.

Lever, socialista: Eh, egli ha ben il coraggio di dirle anche alla Camera!

Heilinger dice da ultimo che la regolazione del fiume March veramente dovrebbe far parte del programma contenuto nella legge sulle vie d'acqua. E perchè il Governo ha i milioni per il canale della Galizia e non li ha invece per la March?

La relazione è in fine approvata.

La „dreadnought" del cantiere „Danubius"

VIENNA 4 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Fiume che il cantiere «Danubius» ha incominciato ieri ad erigere l'armatura sulla quale verrà impostata la prima «dreadnought» ungherese. L'inizio dei lavori per la costruzione della «dreadnought» sarà solennizzato entro questo mese con una festa speciale.

Il consiglio del maresciallato

VIENNA 4 (N). La «Zeit» apprende che entro la prima metà di gennaio si terranno le solite conferenze militari sotto la presidenza dell'Imperatore. Queste conferenze sono designate col nome di «consiglio del maresciallato». Vi prendono parte l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, il ministro della guerra, gli ispettori generali dell'esercito e parecchi altri generali.

Le voci sul ritiro del ministro comune della guerra

VIENNA 4 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Budapest: Nei circoli politici si assicura non constare quivi affatto d'un prossimo cambiamento nel titolare del ministero della guerra. Il ministro comune della guerra essersi già obbligato a rispettare tanto i progetti per la riforma militare quanto gli accordi finanziarii pattuiti dal suo predecessore; non sussistervi quindi alcun motivo per un mutamento nella persona del ministro.

Le ferrovie bosniache

SERAIEVO 4 (N). La deputazione del consiglio provinciale bosniaco ottenne a Vienna l'assicurazione che l'Austria costruirà a proprie spese le linee ferroviarie a scartamento normale Jajce-Chrama e Prozar-Arzano, e l'Ungheria la linea Doboj-Samac. Inoltre la linea Tuzla-Doboj-Serajevo verrà trasformata a spese della monarchia in linea a scartamento normale, però solo più tardi. Sarebbe già assicurato il consenso dei Parlamenti per la costruzione di queste linee. Contemporaneamente alla costruzione di queste linee si incomincerà pure, a spese della Bosnia, quella delle ferrovie Novi-Bihac-Banjaluka-Jaja-Tuzla Bruzka-Dyelina, per la quale fu già presentato un disegno di legge alla Dieta.

Un nuovo rincaro della carne in tutta l'Austria?

VIENNA 4 (N). L'Agenzia Herzog ha da Linz che nell'Austria superiore, nella Stiria, nel Salisburghese e nel Tirolo si sta formando un'organizzazione d'allevatori di bestiame, la quale si propone di rimediare al danno causato dalle recenti epizoozie nel modo seguente: Gli allevatori dovranno obbligarsi a vendere il meno possibile vitelli e bestiame giovane in genere, e ad aumentare almeno del 50% il prezzo dei vitelli. Ciò avrà per conseguenza un rincaro enorme dei prezzi della carne. I nuovi prezzi entrerebbero in vigore col 1. febbraio. Siccome si ha l'intenzione d'estendere l'organizzazione anche alle provincie settentrionali, è in vista per tutte le città dell'Austria un prossimo considerevole rincaro della carne.

L'EVASIONE DI LUX
L'amico che l'aiutò

PARIGI 4 (N). Ora si viene a sapere il nome dell'amico fedele della famiglia Lux il quale ebbe la parte più notevole nell'evasione del capitano dalla fortezza di Glatz. E' il medico dott. Grelley, compagno di scuola del capitano Lux. Egli conferma che d'accordo con altri amici fece pervenire al capitano Lux corde, seghe e denaro.

Un arresto per sospetto di spionaggio a Coblenza

COBLENZA 4 (N). Venne arrestato un avvocato il quale servì per parecchi anni nella legione straniera francese. Egli è sospettato di aver prestato servizio di spionaggio per conto della Francia.

L'esercito inglese sarà aumentato

LONDRA 4 (N). Il «Daily News» reca che un consiglio dei ministri tenutosi martedì ha deciso di presentare al Parlamento un progetto di legge, secondo il quale l'effettivo di pace dovrà essere aumentato d'un terzo.

L'incidente di Longwood
Non ci fu ammutinamento, nè partita di box

BERLINO 4 (B). L'Agenzia Wolff ha da Londra i seguenti particolari circa l'incidente avvenuto nel campo di Longwood (vedi «Piccolo» di ieri): La contesa fu originata da un «match» di football fra i soldati di una compagnia scozzese e quelli del reggimento di Yockshire. Durante la vivissima zuffa, che durò circa venti minuti, furono infrante quasi 170 lastre. I soldati ruppero i letti e ne adoperarono i pezzi per percuotersi.

Il comandante del reggimento dichiara che solo due soldati furono leggermente feriti e che non fu sparato. Si trattò solo di una zuffa, e non di un ammutinamento. I disordini cessarono subito alla comparsa degli ufficiali. Si smentisce anche la partita di box fra **un ufficiale e un soldato.**

Le trattative franco-spagnole

MADRID 4 (N). La «Corrispondenza militare» scrive: Nei circoli diplomatici spagnoli si crede che le trattative franco-spagnole saranno chiuse in febbraio. Nelle trattative l'ambasciatore Geoffroy parla francese e il ministro degli esteri Prieto spagnolo; perciò i loro colloqui non possono costituire una base troppo larga per la soluzione delle questioni controverse.

PARIGI 4 (N). Una nota evidentemente ufficiosa del «Matin» conferma che le trattative franco-spagnole attraversano ora una fase critica. Le osservazioni fatte da singoli oratori durante la discussione della convenzione franco-germanica forse hanno destato a Madrid l'impressione che le trattative vengano condotte da parte francese con una certa svogliatezza, quantunque il governo francese abbia dichiarato che l'amicizia della Francia per la Spagna non può in alcuna maniera scuotere la fermezza del suo principio: doversi sperare che la Spagna capirà che la Francia non può entrare in trattative, quando queste implicassero il sacrificio dei suoi legittimi interessi. Senza dubbio la grande potenza amica della Francia e della Spagna eserciterà a Madrid la sua influenza per provocare un'intesa.

Lo stesso giornale in un'informazione in data di Londra reca che la lentezza delle trattative a tre che si conducono a Madrid desta penosa impressione nei circoli diplomatici francofili: trovarsi inesplicabile il fatto che l'Inghilterra non faccia uso della sua influenza onnipotente per indurre il governo madrileno a criteri più ragionevoli e più equi. L'Inghilterra deve pur capire che la Francia non può tollerare il contegno pertinace della Spagna.

Il solenne ingresso del primo presidente della Cina nella capitale rivoluzionaria

LONDRA 4 (N). Il «Daily Mail» ha da Sciangai che il dott. Sunyatsen alle sei del pomeriggio fece il suo solenne ingresso nella capitale rivoluzionaria Nauking. Diecimila soldati lo salutarono con entusiasmo indescrivibile. In onore del primo presidente della repubblica furono sparati 21 colpi di cannone. Alle undici di notte Sunyatsen assunse in piena forma la presidenza della repubblica. Egli prestò il giuramento di combattere la dinastia caduta e di dare al paese una costituzione. Quando ciò sarà avvenuto egli si ritirerà affinchè la popolazione possa eleggere un presidente. A mezzanotte si udirono nuove salve di artiglieria. La città è splendidamente illuminata.

A quanto si comunica da Pechino l'imperatore della Cina non ha rinunciato al trono. Molti generali ed alti ufficiali hanno diretto una petizione al trono in cui dichiarano di voler combattere fino all'estremo, essendo pronti a morire per la dinastia.

Per il distacco di Chelm dalla Polonia si progettano festeggiamenti

LEOPOLI 4 (N). Si comunica da Pietroburgo: A quanto si assicura il disegno di legge circa il distacco del territorio di Chelm sarà sbrigato verso la fine di febbraio dalla Duma e dal Consiglio dell'impero, sicchè l'istituzione del nuovo governatorato di Chelm potrà seguire nel luglio di quest'anno. In tale occasione si faranno a Chelm, per iniziativa dei nazionalisti russi, grandi festeggiamenti e si erigerà una colonna commemorativa, per ricordare la liberazione dei russi dal servaggio polacco. Si crede che lo czar assisterà a questi festeggiamenti.

Perquisizioni ed arresti in massa a Pietroburgo

PIETROBURGO 4 (B). La «Novoie Vremia» reca che si operarono qui perquisizioni in massa. Molti studenti, liberi professionisti e operai furono arrestati.

Ufficiale di marina russo condannato per incitamento alla diserzione

PIETROBURGO 4 (N). Il tribunale di guerra di Sebastopoli ha condannato l'ufficiale Kasimoff della cannoniera «Kubanez» alla fucilazione perchè aveva eccitato i marinai alla diserzione ed alla uccisione degli ufficiali durante il viaggio da Berutti al Pireo.

e un capitano condannato per spionaggio

PIETROBURGO 4 (Ag. pietrob.). Nella revisione del processo per alto tradimento contro l'ex-capitano Postnikoff, dinanzi al Tribunale militare, l'imputato fu condannato a 8 anni di lavori forzati.

Una squadra inglese nelle acque persiane

LONDRA 4 (N). I giornali del mattino recano che altre 4 navi da guerra della squadra di Gibilterra saranno inviate nelle acque persiane. Si crede che in seguito all'avanzata russa al nord della Persia si occuperanno da parte di truppe inglesi alcuni punti al sud.

La questione del vescovo di Antivari, risolta

CETTIGNE 4 (N). Il dott. Niko Dobrecic, oriundo montenegrino, attualmente parroco a Cettigne, è stato nominato dal papa vescovo di Antivari. La nomina fece ottima impressione. Con ciò si può considerare risolto il conflitto sorto fra il Vaticano ed il Governo montenegrino per la questione del vescovo.

L'agitazione rivoluzionaria bulgara in Macedonia

SALONICCO 4 (N). Il comitato rivoluzionario bulgaro di Sofia ha mandato agenti segreti in Macedonia, incaricati di guadagnare la popolazione per una sollevazione generale.

In tutte le località si insegnerebbe alla gente il maneggio delle armi, e si arruolerebbero persone atte ad eseguire le decisioni del congresso rivoluzionario, tenutosi recentemente a Sofia.

In parecchie località sarebbero pervenute lettere minatorie del comitato rivoluzionario. Parecchie persone sono invitate a mettere a disposizione del comitato grossi importi di denaro, altre vengono ammonite ad appoggiare la popolazione bulgara.

Nei dintorni di Demir-Capu è comparsa una banda bulgara forte di 40 uomini. Le truppe la inseguono.

L'asta per la costruzione delle „dreadnoughts" americane

WASHINGTON 4 (N). All'asta per la assunzione dei lavori per la costruzione di due navi da battaglia da 27.000 tonn. la «New-York Shipbuilding Company of Canada» ha fatto l'offerta più bassa con la cifra di 5,926.000 dollari. La seconda più favorevole fu quella della ditta «Fore River Shipbuilding Company of Quincy» con 5,935.000.

Lo sciopero minerario belga

BRUXELLES 4 (B). Nel bacino carbonifero del Borinage scioperano oggi più di 26.000 minatori, i quali organizzarono dimostrazioni per indurre gli altri operai ad abbandonare il lavoro. Non avvennero disordini.

La riduzione dei dazi sul ferro e l'acciaio in America

WASHINGTON 4 (N). La commissione della Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto di legge col quale si riducono tutti i dazi sul ferro e sull'acciaio del 30 fino al 35%, e si accorda la franchigia per strumenti da carpentiere ed altri oggetti d'acciaio.

Il nuovo ambasciatore turco a Vienna. VIENNA 4 (N). L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto stamane in udienza il nuovo ambasciatore turco, Mavroyeni bey.

Tentata rapina nel centro di Berlino

Fiducia ben riposta

BERLINO 4 (N). Nel pomeriggio è avvenuta in una delle vie più animate del quartiere del Thiergarten una audace rapina contro il fattorino di una Banca, che aveva indosso 40.000 marchi.

Presso la Banca commerciale è occupato da anni il fattorino Giovanni Klein, di 51 anni. Alcuni anni fa fu assunto da quella Banca l'ora trentunenne Riche, pure come fattorino, e fu istruito nel servizio dal Klein. Il Riche si distinse e più tardi ottenne presso la Banca un posto di impiegato. Stamane egli si recò in automobile alla Darmstädter Bank, dove fece salire nell'automobile il Klein che aveva 40.300 marchi. Durante la corsa il Riche lasciò cadere, come se avvenisse sbadatamente, alcune monete. Il Klein si curvò per raccoglierle, ma nello stesso istante il Riche gli gettò una corda al collo e tentò di strozzarlo. Il Klein potè liberarsi dal laccio, aprire lo sportello e chiamare al soccorso. L'automobile fu fermata ed entrambi i passeggeri subito condotti al prossimo commissariato di polizia e sottoposti ad interrogatorio. Il Riche confessò di aver progettato la rapina da molto tempo. Aveva preparato all'uopo tutto scrupolosamente, e portava con sè anche un'accetta affilata, per accoppare eventualmente il Klein. Fu trattenuto in arresto.

Nessun caso di colera in Italia.

VIENNA 4 (N). L'odierna puntata del Bollettino del Supremo consiglio sanitario di Vienna non contiene alcuna notizia di nuovi casi di colera in Italia.

Un incendio in una sala del palazzo Batthyany di Budapest che causa un milione di danni.

BUDAPEST 4 (N). Nel palazzo del conte Luigi Batthyany è scoppiato stasera per causa ancora ignota un incendio in una sala che fu presto localizzato dai pompieri. Tuttavia il fuoco distrusse quadri, «gobelins» e tappeti preziosi del valore di oltre un milione di corone.

Tutti gli avvocati polacchi si son rifiutati di difendere il frate Mazoch.

VARSAVIA 4 (N). Tutti gli avvocati polacchi di Varsavia hanno declinato di assumere la difesa del monaco Mazoch e della sua amante. I due imputati saranno quindi difesi da avvocati russi. Il processo incomincerà verso la metà di febbraio.

Gli avvelenamenti di Berlino. - Arresti.

BERLINO 4 (B). Quel tale Castron che era in relazioni d'affari col droghiere Scharmach ed aveva preparato acquavite con alcool metilico, fu arrestato oggi. Sei persone abitanti vicino all'alloggio popolare, che avevano comperato per rivenderlo di questo alcool, furono scoperte e due locali furono chiusi. Nell'alloggio s'ammalò la notte scorsa un operaio con sintomi d'avvelenamento.

Un centenario dolce

Di solito si celebrano i centenari di battaglie o di grandi avvenimenti; perciò sembrerà curioso leggere che in questi giorni a Parigi si commemora il centenario della fabbricazione dello zucchero di barbabietola. Sicuro: cent'anni fa, proprio il 1. gennaio 1812, un industriale francese, Beniamino Delessert, dopo lunghi studi, che si riallacciavano a quelli dell'Achard in Germania e di moltissimi altri in Francia, riusciva a produrre con un procedimento, giudicato allora economico, eccellente zucchero di barbabietola. Il 2 gennaio il Delessert, sicuro del successo ottenuto, ne informava il ministro Chaptal che correva a comunicarlo a Napoleone.

L'imperatore, che pochi mesi prima aveva assegnato un milione per premi d'incoraggiamento a coloro che avessero scoperto un mezzo economico di produrre zucchero di barbabietola, all'udire la notizia dalla bocca di Chaptal diede segni di grande soddisfazione.

Gli inglesi - se la notizia era vera - ne avrebbero avuto un colpo atroce: abolita l'importazione transoceanica dello zucchero di canna, reso inutile il contrabbando, le colonie d'America che i francesi piangevano perdute, per ragioni d'interesse, divenivano inutili.

— Andiamo subito a Passy.

Napoleone non voleva perdere tempo. Il 3 gennaio era nello zuccherificio di Delessert a Passy, esaminava i meccanismi adoperati, il prodotto, i calcoli di rendimento: per 500.000 chilogrammi di barbabietole si sarebbero spesi 25.000 franchi di manipolazione, e si sarebbe avuto il 25% di guadagno.

— Si venderà?

— A 5 franchi il chilogrammo.

Era un trionfo. Lo zucchero «inglese» non poteva essere venduto meno di 6. Napoleone, entusiasmato, si tolse dal petto la propria croce della Legion d'onore e la puntò sul petto del fortunato scopritore. Poi il 15 gennaio con un decreto celebre nella storia economica del primo Impero, Napoleone dava un incoraggiamento radicale alla nuova industria: esenzione d'imposta per cinque anni, istituite cinque scuole di zuccherieri, create quattro fabbriche imperiali, dati alla coltivazione della barbabietola 32.000 ettari di terre.

★

La idea della estrazione dello zucchero dalla barbabietola non era sorta veramente nel cervello del Delessert e meglio che la Francia, sarebbe la Germania a dover celebrare la grande scoperta, che ebbe origini più lontane. Fu nel 1747 che uno scienziato tedesco, il Margraff comunicava all'Accademia di Berlino che le radici della barbabietola contenevano zucchero cristallizzabile, preconizzando un «grande avvenire a quel commercio». Cinquant'anni dopo, un francese, Achard, allievo del Margraff, tentava l'estrazione dello zucchero dalla radice della barbabietola, e riusciva a far interessare la Corte prussiana alle sue esperienze iniziate nel 1799; e nel 1800 istituiva la prima fabbrica di zucchero, che dava un prodotto ottimo a 65 cent. il chilogramma, quando lo zucchero di canna non costava meno di 6 franchi. Se mai dunque al Delessert, oggi ricordato con patriottica commozione dai francesi, risale l'onore di aver trovato non il modo di produrre lo zucchero di barbabietola, ma un procedimento economico per produrlo e di averlo generalizzato.

Però poco durò la fortuna della nuova industria: la Restaurazione soppresse le franchigie concesse da Napoleone agli zuccherifici di barbabietole, e riaperse la Francia al prodotto delle colonie riacquistate: lo zucchero di canna si vendette a franchi 2.85 il chilogrammo, e quello di barbabietola cadde a franchi 1.50. Non potendo coprire neanche le spese di produzione, quasi tutti gli zuccherifici si chiusero. Ma nel 1828, per una svista del Governo, le barbabietole tornarono in onore: per proteggere lo zucchero di canna delle colonie francesi, fu posto un forte dazio su quello prodotto all'estero, senza pensare a toccare lo zucchero di barbabietola prodotto all'interno, che si trovò a godere di una franchigia che non aveva chiesta e della quale approfittò largamente.

Furono la fortuna enorme dell'industria francese, e la cura posta da produttori ed agricoltori nello studiare ogni mezzo che valesse ad accrescere il rendimento della pianta e a diminuire il prezzo di produzione, che favorirono lo sviluppo enorme che l'industria prese poi in Germania, in Austria e in altri paesi.

Disgraziatamente, in Austria criteri di politica economica non certo favorevoli ai consumatori, hanno reso lo zucchero, benchè prodotto in abbondanza e con poca spesa, un alimento carissimo, e se si continua così, per poco non tornerà ad essere un prodotto di lusso come nel medioevo, quando le navi veneziane andel Levante e Venezia era il mercato centrale che lo rivendeva, neppur raffinato, a tutti i popoli dell'Europa centrale.

Frattanto si consolino i consumatori col pensiero che cent'anni fa lo zucchero di canna costava più di 6 franchi il chilogramma, e che i cittadini che non potevano prendersi il lusso di averne, dovevano ricorrere al miele dei greci e dei romani!

Nella quarta pagina: **Teatri - Tribunali - Marina e Navigazione.** - L'appendice nuova: **LA FATA DELLE BRUGHIERE.** - Nella quinta pagina: **Le conferenze nazionali in Istria - Elezioni comunali a Villa Vicentina - Lagnanze contro il personale automobilistico di Parenzo - Cassa rurale di Neresine.**

Una verità che condanna un'altra.

In un'intervista concessa ad un giornale di Czernowitz Hermann Bahr osservò l'altro giorno che tra i giornali di Vienna non ce n'è uno il quale si occupi di tutto ciò che succede nelle provincie della Monarchia: gli argomenti sui quali si sofferma esclusivamente la loro attenzione sono le faccende comunali viennesi, la lotta dei tedeschi contro gli czechi in Boemia e le relazioni tra l'Austria e l'Ungheria. I giornali sono l'espressione dell'ambiente: il fenomeno che lo scrittore nota dal suo punto di vista nei giornali può adunque notarsi da tutti i punti di vista nell'ambiente. E dicendo ambiente viennese, si deve intendere, data la forma centralista dello Stato, la cerchia politica dove si formano le correnti d'idee che valgono poi, dominanti e dirigenti, per tutta l'estensione dello Stato stesso.

Ogni provincia lontana, per quanto lontana, ha la sua particolar vita, con i suoi particolari problemi e i suoi particolari interessi. E siccome in cotesti problemi e in cotesti interessi devono poi decidere i poteri centrali, Governo e Parlamento, non è indifferente che essi ne sieno o non ne sieno esattamente a giorno. In realtà però l'attenzione che essi vi dedicano è molto simile a quella della stampa viennese: un'attenzione momentanea, episodica, che cessa poi istantaneamente non appena si offra il destro di ricascare nei garbugli degli czechi e dei tedeschi di Boemia e nel tira e molla delle concessioni che vicendevolmente pretendono l'Austria e l'Ungheria per potersi vicendevolmente sopportare. La Boemia non è che una provincia dell'impero, una fra le tante: nondimeno c'è un pizzico di questione boema e di controversia czeco-tedesca, sia pure per il giudizio di una borgata o per la scuola di un villaggio, in qualsiasi discussione si intavoli al Parlamento viennese a proposito di qualsiasi provincia. L'abbiam veduta scattar fuori improvvisa perfino nella discussione sulla Facoltà giuridica italiana! Mentre gli italiani pensavano ai loro studenti, gli czechi e i tedeschi, chiamati sfortunatamente a definire la cosa, pensavano per abitudine ai dispetti che potrebbero farsi in Boemia! Dall'altra parte, l'interessamento a una quantità di problemi è catturato nella rete delle relazioni fra l'Austria e l'Ungheria. Queste le abbiamo vedute uscire con spigliata allegrezza perfino dalla questione della carne. I popoli soggetti all'Austria avevano bisogno di un maggior contingente di carni. Ebbene: si portò sul tappeto il compromesso austro-ungarico! A quanto sappiamo, ci è ancora.

Dato un campo d'interessamento così limitato e ristretto, si capisce che le provincie le quali se ne trovano più disgraziatamente lontane abbiano negli interessi propri il senso della dimenticanza e dell'abbandono. La Dalmazia per esempio potrebbe narrare divertenti storie di strade che furono progettate ai tempi dell'impero assoluto e costruite sessanta anni dopo, alla vigilia del suffragio universale. Potrebbe anche narrare delle ferrovie che non le furono mai costrutte: giacchè essa è proprio il tipo della provincia abbandonata, della provincia che fornisce soltanto argomenti per articoli di varietà e descrizioni di viaggi di piacere, come se non fosse sottoposta all'amministrazione dello stesso Governo, che si occupa zelantemente della Boemia e dei canali galiziani. Con quale serietà sieno stati considerati i provvedimenti economici promessi all'Istria e al Friuli tutti lo sanno: finchè ci volle denaro per opere di viabilità strategica, tutto andò bene; quando si venne al resto, l'Istria e il Friuli non erano più sulla scena. Adesso le provincie alpine sono in grande fermento, perchè, vedendo il Governo ingolfarsi in spese di milioni per i boemi e per i polacchi, si domandano per quanti anni peserà il sequestro sui bisogni di tutti gli altri e se questi sieno stati dimenticati.

Noi abbiamo citato a suo tempo un esempio vivo di questa ristrettezza d'interessamento, quando, a proposito di una provocazione slava a Trieste, che poteva suscitar disordini molto maggiori di quelli che realmente succedettero ed era divenuta una vera e propria questione politica, ci avvenne di notare come nessun giornale viennese se ne occupasse, tal quale se fosse cosa dell'India o dell'Australia. Qualora per avventura fosse successo qualche cosa di grosso, sarebbe stata una sorpresa. Indifferenza ed oscurità che non sarebbero possibili in altri paesi d'Europa; che in Austria invece sono possibili, anzi sono la regola, e che si riflettono poi nel modo veramente bizzarro col quale sono trattate, allorchè pur si presentano o di scorcio o in piena faccia, le questioni appartenenti a paesi che non fanno parte del ciclo tedesco-ungaro-boemo. Allora si sentono discorsi e giudizi quali gli scienziati sogliono permettersi tutt'al più intorno ai monti della luna o ai canali di Marte. Durante la discussione sulla Facoltà giuridica italiana, non ci fu forse una rivista viennese che proponeva agli italiani di Trieste di emigrare in massa nel Regno d'Italia, perchè Trieste fosse purgata di loro e il Parlamento esonerato dal trattare più oltre la questione universitaria? La stravaganza della proposta dimostra non solo con quanta serietà la questione universitaria si trattasse; ma con quanta serietà si prenda nota dei centocinquantamila italiani di Trieste. Si navigava in pieno oceano di fantasia: e quando si prese terra e vi si respirò con comodo, fu soltanto perchè era la solita terra. Praga da una parte, Vienna dall'altra: si era giunti felicemente a poter discutere ancora un poco l'antagonismo fra boemi e tedeschi. Cioè una cosa interessante; una delle poche cose interessanti davvero.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del comm. Cornelio dott. Picciòla, dai signori: Eleonora ed Alfonso Stadler, sorella e cognato dell'estinto, cor. 40; Mario Picciòla cor. 20; Guido ed Olga Picciola cor. 15; dai docenti della civica scuola popolare e cittadina al Lazzaretto vecchio, colleghi della sorella dell'estinto, cor. 17; da Riccardo Pitteri cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Luisa Matatia, dal dott. Carlo Saitz cor. 10; dal sig. Camillo Sanguinetti cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Luigia Cozut, da A. Bertolizio cor. 5.

Per onorare la memoria della sorella della maestra signorina Emma Pincherle, dal personale insegnante della civica scuola «Felice Venezian» cor. 26.

Per onorare la memoria dell'amico Romeo Facchina, raccolte alla Sezione banda della Società Ginnastica Triestina, e cioè: dal m.o P. Sabba cor. 2, R. Curiel 1, M. Battera 1, B. Zeppar 1, M. Danielis 1, G. Sauli 1, L. Gasperini 1, E. Riva 1, A. Bernardis 1, M. Müller 1, C. Lorenzetti 2, G. Palutan 2, F. Perhaus 1, A. Stetez 1, G. Desilia 1, B. Vivani 1, G. Steindler 1, A. Bortoletti 1, A. Novich 1, civanzo della ghirlanda raccolte fra gli amici al «Caffè Giuseppina», cor. 8.

Per onorare la memoria della signora Ermenegilda ved. Roediger, dai signori Eugenia ed Alberto Puschi, nipoti dell'estinta, cor. 20.

In occasione del Capodanno: dal cav. Dionisio Xydias cor. 20; dal dott. Spiro Xydias cor. 10.

Da 21 insegnanti della civica Scuola di via R. Manna, per gennaio, cor. 10.20.

15.o contributo mensile «Tartarughe elettriche», cor. 15.

Da 28 insegnanti della Scuola popolare e complementare di via Gius. Parini, per gennaio, cor. 14.20.

Dagli impiegati dell'Officina comunale del gas illuminante (uffici di fabbrica), 25.o contributo (aumentato), cor. 22.30.

5.o, 6.o, 7.o e 8.o contributi del gruppo Bu-Meliana, cor. 24.70. Dall'ineffabile uomo Nini-dindietta da Prosecco, cor. 0.01; dai suoi moderni ammiratori, cor. 3.99.

108.o-112.o contributi settimanali del gruppo «Fra macchine e libri», cor. 6.50.

24.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, cor. 74.08.

Dalla maggioranza degli insegnanti della civica Scuola di via dell'Istria, per gennaio, cor. 14.

Da Sandro e Sandrone, incontrandosi con la vecchia compagnia «Ai due Leoni», cor. 10. - Raccolte da E. R. nella famiglia Marconetti, festeggiando il Capodanno, cor. 8. - Per festeggiare il lieto successo ottenuto dal suo allievo Gualtiero Staffler, dalla maestra signorina Giuseppina Brill cor. 5. - Per onorare la memoria dei baffi di Ugo, da una casa di via Parini cor. 3.50. - Da alcuni frequentatori del caffè «Adriatico», protestando perchè vennero nuovamente aboliti i fiammiferi della Lega da quel locale, cor. 5. - Raccolte in famiglia Polentin, cor. 5.70. - Da N. F., cor. 5.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Grado: raccolte il giorno di S. Stefano tra amici di Grado, cor. 9.50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 37.80 raccolte alla cena di S. Silvestro tra i soci del Club ciclistico voloscano; cor. 10 dalla Famiglia Gianolla-Rota, Momiano, per onorare la memoria dell'amato estinto Angelo conte Rota.

★ Ecco la III.a lista delle elargizioni pervenute al gruppo di Trieste della Lega Nazionale in occasione del Capo d'anno:

Bar. Rosario Currò cor. 100, avv. Alfonso Valerio 30, Giulio Lorenzetti 15, Bernardo Quarantotto 12, Amalia Cavalcante 10, dott. Giorgio Nicolich 10, avv. dott. Giuseppe Cuzzi 10, Antonio Garzolini 5, Carlo Fegitz 5, dott. Attilio Luzzatto 5, M. Lieblein 2, Umberto Nitsche 2, Silvio Bacichi 2, Aristea Atanassopulo 2, Adele Gabrelia 2, Jole Venezian 2, L. Z. T. 2, Arturo Rizzatto 2, Giuseppe Rota 2, Vito Turchetto 2, Giorgio Ferendino 2, Luigi Tomschitz 1, Augusto Horrakh 1, Platone Cufodontis 1, Luigi Gridelli 1, Giuseppe Graovaz 1, Ugo Flumiani 2, L. A. B. 2, Prospero Ricci 2, Oscarre Angeli 2, E. Avanzo 2, Enrico Eichvald 4, Ervino e Maria Comuzzi 4, Guido Romanin 3, Luisa Gattegno 3, Giorgio M. Linardovich 3, Carlo Levi 2, Leo Fischer 2, Carlo Gregoris 2, Maria Anaclerio 2, Carlo Günther 2, Silvestro Zubich 2, Ettore Henke 2, Gaetano Roncevich 2, Carlo Zamboni 1.20, Ruggero Rodriguez 5, Isidoro Fazzini 5, Manlio Naschitz 5, Ernesto Alpron 5, avv. Felice Consolo 5, Davide Gentilli 1, Adele Collamarini 1, Eugenia Fabricci 1, Carlo Locatelli 2, Renato Cronnest 2, Gonnano Lorenzo 2, Edoardo Calcich 2, Ugo Abbondanno 2, Eugenia Ieralla 2, Anna Calligaris 2, Pietro Franceschini 2, Anna ved. Rascovich-Costa 2, Enrico ing. Flaugnatti 5, Luigia Longhi 5, prof. Michele Dell'Antonio 5, Adolfo Fontana 5, Guido Grego 5, Ferdinando Gerzabek sen. 2, Antonio Kosmak 2, Giacomo Pippan 2, Rinaldi Angelo sen. 1, Renato Griggi 1, Carlo Zamboni 1, Famiglia dott. Gentilli 1, Victor A. Amodeo 5, Luigi Antonig 5, Virginio ing. Cremaschi 5, Enrico Giurovich 1, Clara Levi 1, Enrico Glessich 2, Carlo Klein 2, dott. Angelo Luzzatto 5, L. Galperti 5, R. e C. de R. 6, Michele Giannopulo 10, Marianna Grandi 10, dott. Ernesto Germonig 10, dott. Edoardo Loser 10, Egidio prof. dott. Welponer 10, Gustavo Alberti 10, E. R. 10, Vito Battistelli 15, ing. G. Zammattio 20.

★ Ecco la III.a lista delle elargizioni pervenute alla Direzione centrale in occasione del Capo d'anno:

Aiello: Guido Lazzari cor. 10, Ottaviano Micheli 5, Valentino Tramontini 2.
Albona: Francesco Millevoi cor. 5.
Aquileia: Carlo Tolloi cor. 1 Vittoria Volpi 2, Giuseppe Brusin 2.
Antignana: Famiglia Giov. Orlich cor. 5.
Buie: Marco Druscovich cor. 2, Antonini F.lli fu Bortolo 5, Antonio Tutti 3, Giacomo Peteclibi 5, dott. Giovanni Franco 20.
Brazzano: Pietro Piani cor. 1.
Campolongo: Giovanni Pieri cor. 1, Ruggero Avian 1, Degenhardt Goffredo 1.
Capodistria: Italia Sandrin cor. 2, Zoilo Borri 1, Paolina ved. Blasig-De Mori 3, dott. Gravisi Pio 5, Famiglia Giorgio de Favento 5, Luigia ved. Genzo de Favento 4, Giacomo dott. Perco 5, Giovanni de Favento 5, R. Malli 10, Vittorio Pizzarello 2, Benedetto Lonzar 3.
Cavenzano: Antonini Rambaldo cor. 10, Lodovico Stefanutti 2.
Cherso: Luisa Moratto cor. 10, dott. Giusto Petris fu Luigi 1, Giuseppe Baicich 5.
Cervignano: A. Sillig cor. 1, F. Brisighelli 1, Lovisoni dott. Ettore 2, Gervasutti Valentino 2, Zuliani 1, Dreossi Vittorio di Carlo 1, Giuseppe Malacrea 3, Giacomo fu G. B. Lovisoni 4, Mario Rizzatti 2, Zanetti Fausto 2, Lovisoni Mario 3, Dreossi Silvio 1, Tassini Giuseppe 2, Delpin Ferdinando 1.50, Giuseppe dott. Quargnoli 10, Zanetti Raimondo 2.
Cittanova: Vittorio D'Ambrosi cor. 8, Oreste Padovan 2.
Cormons: Ant. Naglos cor. 3, Giuseppe Cosmitz 3, dott. cav. Costantino Perusini 5.
Dignano: Società Agraria cor. 2, avv. dott. Domenico Sbisà 5, Giov. Dalla Zonca 3.
Duino: Amelia Snazich cor. 2.
Farra d'Isonzo: Maria ved. Franzotti cor. 2, Antonio Castellani e consorte 2.
Fiumicello: Antonio Montanari cor. 3, Giacomo Serravalle 1.20, Luigi Petean 1, Carlo Pozna 5, dott. Luca Lucas 5, Leonardo Montanari 1.
Gorizia: Avv. dott. Piero Pinausig cor. 5, Giorgio Bombig 10, avv. dott. Adolfo Gollob 20, Giuseppe Cociancig 3, Giuseppe Paulin 2, Enrico Drioli 1, Ugo Persa 2, Girolamo Michlstädter 3, Giuseppe de Gironcoli 1, Beatrice Basevi 2, dott. Mario Verzegnassi 2.
Gradisca: Antonio Zumin cor. 2, Rodolfo Gasser 2, Giov. Bernardis 2, dott. Enrico Degani 2, Rodolfo Bettiol 2, Antonio Bello 1, Lorenzo de Reja 1.
Grado: Giovanni Marchesini cor. 2, Nicolò Marchesini 2, Giovanni Marocco fu Romano 2.
Grisignana: Elio Torcello cor. 3.
Icici: Rosa ved. Andeicich cor. 5.
Isola: Giovanni Benvenuti cor. 1.
Laurana: Gaudenzio Zupar cor. 5, Francesco Rigo 2, Antonio Castellich 2, Severo de Zonca 5, Angelo Albanese 3, Famiglia Attilio Magnolo 5, Giambattista Zupar 5, Mario Grossmann 5.
Levade: Angelo Facchini cor. 10, Maria Crossich 2.
Lussinpiccolo: Municipio cor. 4, Banca Popolare 2, R. Soccolich 5, Giov. Maria Martinolich 5, Giov. S. Vidulich 2, Gius. O. Budus 2.
Lussingrande: Alberto Furlanich cor. 1.
Medea: Vittorio Conte Del Mestri cor. 5.
Monfalcone: Nicolò Ceriani cor. 2.
Montona: Luciano Zanbuchi cor. 2, Domenico Sillig 1, Cassa rurale di prestiti e di risparmio 5, Pietro Iurza 3, dott. Angelo Corazza 5.
Muggia: Pietro Marin cor. 1.
Orsera: Dott. Paolo Quarantotto cor. 10.
Parenzo: Gius. Davanzo cor. 2, Giacomo Greatti 1, Carlo dott. Mecchia 5, Vincenzo Parenzan 5, Giov. Comandich 3, L. Braunizer 5, Ing. Giulio Salvador 5, Cassa rurale di prestiti e risp. 5, Società archeologica italiana 20, Daniele Dari 2, Giovanni Tavolato 5, Gino Zamarin 3, Pietro Calegari 2, Antonio Petronio 5, Dott. Antonio Pogatschnig 5, Tullio dott. Sbisà 5, Silvio de Manzolini 2, Lucia Sgubin 2, dott. Alessandro Voltolina 5, Gius. Depiera 10.
Perteole: Carlo Seiz cor. 1.
Perteole Alture: Giuseppe Miceu cor. 2.
Pinguente: Girolamo Delfabbro cor. 1, Francesco Crivicich 2.
Pirano: Michele Cimador cor. 2, Francesco Comisso 4, Veronese Domenico 2, Giulio De Franceschi 3, Pietro Benvenuti 2, Antonio dott. Parenzan 5, dott. Ugo Contento 5, Domenico Castro 2.
Pisino: Vittorio Mrach cor. 30, Pasquale Ivich 3, Giuseppe Ciborra 10, Giovanni Ciborra 10.
Pola: Enrico de Galateo cor. 2, Ing. Giuseppe Leban 5, Giovanni Zago 1, Ing. Alberto Ivancich 5.
Rabaz: Domenico Manzoni cor. 3.
Rabaz (Vines): Domenico Manzoni corone 2.
Ronchi: Cav. Antonio De Dottori cor. 10, Alessandro Blasig 5, Luigi Zanoni 3, Giuseppe Siega 1.
Rovigno: Dott. Silvio Quarantotto cor. 5, Pietro R. Ive 5, Giorgio Volpi 5, Angelo Marocco 2.
Sagrado: Antonio Visintin cor. 2.
Salcano: Oddo Lenassi cor. 20.
Salvore: Angelo Codiglia cor. 5.
S. Pietro di Selve: Cecilia ved. Giorgis cor. 3, Alberto Giorgis 3.
S.ta Domenica d'Albona: Antonio Sotte cor. 2.
Scodovacca: Eugenio Brumatti cor. 1.
Strassoldo: G. Barocopo cor. 5.
Seghetto: F.lli de Franceschi cor. 10.
Terzo: Francesco Perozzi cor. 1.
Torre: Massimo Paoluzzi cor. 1.
Turriaco: Giuseppina Sommariva cor. 2.
Umago: Dott. Rodolfo Radi cor. 5.
Veglia: Antonio Schimigoi cor. 2.
Verteneglio: Isabella Bernardis cor. 2.
Visignano: G. Mocibob cor. 2, Egidio Travan 3, Nicolò Declich 2, Leopoldo Precali 2, Antonio Antolovich 3.
Volosca: Rocco Andrea cor. 2, A. M. Cleva 4.

Università popolare. Domenica 7 gennaio, l'Università popolare riprenderà le lezioni. Di mattina, alle 8.30, avrà luogo l'ultima passeggiata storica con la guida del dott. Attilio Tamaro.

Nel pomeriggio, alle 5, nella palestra civica di via della Valle, terrà una conferenza il professore Pio Foà, dell'Università di Torino, senatore del Regno. L'illustre scienziato fu già ospite della Università popolare, due anni or sono: trattò allora di pedagogia sessuale, ascoltato dalla folla con magnifico consentimento e per la valentia della parola e per la larghezza delle vedute. Questa volta tratterà uno dei più suggestivi e più importanti temi che possano essere offerti dalla scienza moderna: «Il cervello dell'uomo».

Società Ginnastica Triestina. Domani alle 6 pom. vi sarà in Palestra la festa della Befana, dedicata ai fanciulli. I posti a sedere sono esauriti. Oggi le lezioni di ginnastica, di scherma e di pattinaggio restano sospese.

★ Alle 8.30 sono convocati i bandisti per la prova per il convegno di domani.

Il ballo accademico. Rammentiamo che questa sera la sala della Società Filarmonico-drammatica si apre all'aspettatissimo ballo accademico: ballo che per la eccellente organizzazione e per i fervidi preparativi che lo precedettero promette di riuscire una festa anche più splendida di quelle splendidissime dei passati anni.

★ Le sale della Filarmonica si apriranno alle 9; dirigerà le danze il maestro d'Aquino; sonerà l'orchestra diretta dal maestro Franco. I signori che prendono parte alle danze intervengono in frack. Gli invitati sono pregati di portar con sè l'invito. Gli studenti che fanno parte della Società degli studenti triestini esibiranno all'ingresso la tessera sociale. La vendita dei posti della galleria (alla quale si accederà per l'ingresso al piano superiore) seguirà ancora oggi dalle 11 alle 12 nella sede della Società studenti triestini, via S. Giovanni 3, mezzanino.

Fagiuoli che contengono acido prussico

Il Fisicato civico ci comunica quanto segue:

Quantunque non destinati al consumo locale, arrivarono recentemente nella nostra città 2000 sacchi di fagiuoli esportati dall'India, sotto il nome di fagiuoli rossi di Rangoon.

E' noto che nei fagiuoli di Rangoon può svilupparsi durante la bollitura dell'acido prussico e consta all'Ufficio di igiene che anche nell'accennata merce, di recente importata, risultò la presenza di acido prussico. Di solito, tali fagiuoli, per il prezzo loro relativamente basso, vengono utilizzati esclusivamente quale foraggio di animali. Sebbene l'Ufficio di igiene abbia già preso tutte le disposizioni per impedire l'importazione dei fagiuoli dal Punto franco in città e dagli accurati rilievi degli organi annonari risulti che i fagiuoli si trovino sempre ancora nei magazzini del Punto franco ed in nessuno degli esercizi di vendita di sostanze alimentari, tuttavia esso ritiene opportuno informare il pubblico sui caratteri differenziali mercè i quali si possono distinguere i fagiuoli Rangoon dalle varietà che di solito vengono smerciate sulla nostra piazza e questo in considerazione dei danni che potrebbero derivare dal consumo di tali fagiuoli a scopo alimentare: i fagiuoli rossi Rangoon sono molto più piccoli dei fagiuoli comuni, di colore prevalentemente rosso bruno o grigio, di forma diversa dei fagiuoli comuni; cioè elittici o meglio cuoriformi anzichè reniformi, raggiati piuttosto che screziati; schiacciati e lasciati in acqua tiepida per un paio d'ore danno il caratteristico odore di mandorle amare che rivela appunto la presenza dell'acido prussico.

Nella magistratura. - Posti in concorso. Presso il Tribunale commerciale e marittimo di Trieste è aperto il concorso a un posto di consigliere collo stipendio della VII classe di rango. Istanze documentate, fino a tutto 17 gennaio, alla presidenza del Tribunale commerciale e marittimo di Trieste.

★ Presso il Tribunale circolare di Gorizia è da coprirsi un posto di consigliere provinciale nella VII, un posto di giudice distrettuale nella VIII e un posto di giudice nella IX classe di rango. Inoltre sono in concorso: un posto di giudice presso il Giudizio di Monfalcone ed uno di giudice presso il Giudizio distrettuale di Cervignano. Istanze fino a tutto 13 gennaio alla presidenza del Tribunale circolare di Gorizia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Irene Mordo nata Pincherle, dall'avv. Antonio Cosulich, cor. 10 a favore del fondo di beneficenza dell'Associazione Operaia triestina.

Per onorare la memoria della signora Luisa Matatia, dalla signora Livia Goldberg-Segrè cor. 15, a favore della Guardia medica; dalla signora Silvia Fuchs cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Nicolò e Mary Bartole cor. 15 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria della signora Luigia Cozut, da Giovanni Borovatz e Giovanni De Rossi cor. 20 a favore della Guardia medica; dal signor Giuseppe Cesca cor. 10 a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Per onorare la memoria della signora Ermenegilda ved. Roediger, dai signori Emma e Rodolfo Zuculin cor. 25 a favore della Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della madre del signor Emilio Forchiassin, dalla Cooperativa di consumo degli impiegati dello Stato cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Basilio Bogdanovich, dagli amici della Trattoria «Alla Stella polare» di via S. Caterina, cor. 12 a favore della Comunità greco-ortodossa.

Dal comm. Edmondo de Richetti cor. 25 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Da un anonimo a mezzo del signor Aurello Finzi cor. 10, per il comfort dei bambini degenti nella II divisione dell'ospedale maggiore.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: raccolte dal signor Antonio Petrich fra amici e benefattori delle orfanelle in occasione dell'albero di Natale, cor. 134.70. Pervennero pure nella stessa occasione 12 dozzine di fazzoletti dalla ditta Stalitz e nipoti e 12 maglie dalla ditta Servadei e Hauber, dai sig.ri Ruzzier e Gregoris 1 pezza cotonina e dalla ditta figli di Antonio Carniel 9 paia di stivali.

— Alla «Previdenza» pervennero in occasione di Natale e Capo d'anno da: Alberto Puschi cor. 5, ing. Gino Zaninovich 5, Felice Struppi 5, dott. Teseo Rossi 5, Antonio Grion 4, Antonio Moroso 4, Lina Minas 4, Giorgio Jess fu Giorgio 2.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dott. Hans Springer cor. 2, S. Pehler e C. 4, Maria V. Hochwind 2, M. Hofstädter 2, ditta Luigi Lordschneider 2, dott. Carlo Ravasini 4, Rodolfo Kraus 4, Giusto Catolla 2, Roth e Willfort 4.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora Carolina Jelletich cor. 6 per una prestazione avuta.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero: dal sig. Enrico Trevisini cor. .. dal corpo insegnante della scuola elementare dello Stato in via Fontana, per onorare la memoria della moglie del maestro Hans Kintz cor. 30.

Nomine. Il signor Paolo Rigo è stato nominato capo-contabile e il signor Baldo Renzo Zuccoli capo-sezione della Cassa distrettuale per ammalati.

Modificazioni di statuto approvate. Il Ministero dell'interno, d'accordo col Ministero delle finanze e col Ministero del commercio, ha approvato le modificazioni dello statuto della Società per azioni «Adriatica», con la sede a Trieste, deliberate dagli azionisti nel congresso del 20 maggio 1911.

Le migliorie agli impiegati delle Assicurazioni generali. Gli impiegati delle Assicurazioni generali avevano iniziato mesi or sono un movimento per ottenere delle migliorie, incaricando delle pratiche con la direzione della Compagnia apposito comitato. Queste però non approdarono al risultato sperato dagli impiegati, perciò in un'adunanza tenuta il 17 dicembre p. p., deliberarono di affidare alla Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili di continuare le trattative.

Questa si recò tosto dal direttore generale comm. de Richetti, dal quale ebbe l'assicurazione che un provvedimento a favore degli impiegati sarebbe stato preso quanto prima, e tale da soddisfarli completamente.

Apprendiamo ora che, salvo qualche singola eccezione, tutti i funzionari delle Assicurazioni generali ebbero aumento di stipendio in misura maggiore degli anni scorsi. Questi aumenti raggiungono complessivamente la somma di circa 120.000 corone.

Carte di legittimazione postale nel servizio con l'Ungheria. A decorrere dal 1. gennaio i libretti d'identità rilasciati dagli Istituti postali ungheresi (livrets d'identité in testo ungherese e francese) saranno ammessi presso gli uffici postali austriaci come documenti di legittimazione. A datare dalla stessa epoca saranno riconosciute anche dagli uffici postali ungheresi come documenti di legittimazione per il ritiro di spedizioni postali le carte di legittimazione postale austriache.

Per i coscritti triestini nati nel triennio 1889-1891. Il Magistrato civico rende noto che le liste coscrizionali dei pertinenti a questo Comune nati negli anni 1891, 1890 e 1889 verranno esposte a pubblica ispezione nella sezione militare del Magistrato civico (via Ss. Martiri N. 4, I, stanza N. 2) dal 5 a tutto il 13 corr. (esclusa la domenica), durante le ore di ufficio. Durante il periodo sopraindicato potranno presentarsi reclami contro eventuali errori od omissioni come pure obiezioni contro le domande per presentarsi alla leva fuori di Trieste o contro facilitazioni nell'adempimento dell'obbligo di servizio.

Il nuovo galleggiante del Club «Adriaco». Domani mattina alle 10, dal cantiere Voltolina, nella vicina Muggia, sarà varato il nuovo galleggiante sociale colà fatto costruire dal Club «Adriaco» di Trieste. Al varo sono invitati tutti i soci e loro famiglie. Subito dopo il varo la nuova sede sociale verrà rimorchiata a Trieste.

Per l'occasione - vento e tempo permettendo - usciranno al largo a vele spiegate tutti gli yachts dell'«Adriaco».

Balli sociali. Domani, alle 10 pom., nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, seguirà la annuale festa di ballo della Società fra riscuotitori, cursori ed affini, il cui ricavato sarà devoluto ai fondi vedove ed orfani e disoccupati.

Una recita della «Giovanni Emanuel». Questa sera alle 8.30 la «Compagnia sperimentale Giovanni Emanuel» darà una recita nella sala «Fenice», in via S. Francesco d'Assisi N. 5, rappresentando: «Poveri fiori», un atto (pervenuto al concorso indetto dalla compagnia) di Arturo Zavertanik; «Quando la ragione se ne va!» e «In fondo al baratro», drammi in un atto di Antonio Pittani, già tanto applauditi alla prima rappresentazione, e la farsa brillantissima: «Un signore alla rovescia» di Alessandro Guagnatti.

Convegni sociali. Domenica 7 corr., dalle 6 alle 9 pom., si terrà alla Lega degli insegnanti il sesto convegno famigliare, con recitazione e danza.

★ Domenica 7, al tocco, seguirà la gara ciclistica cimento invernale nel percorso di 50 chilometri, sul tratto Opicina-Monfalcone e ritorno. Le inscrizioni si chiuderanno sabato sera alla sede del C. S. Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo familiare «Toreador» darà oggi venerdì, dalle 8 alle 10, un festino di danza, nella propria sede in via San Marco 17.

L'assistenza pubblica nel dicembre. Durante il mese di dicembre u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (Sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro, cor. 4773; sussidi straordinari, cor. 4784; razioni di minestra 28.075; razioni di pane 37.534; vestiti nuovi completi 3; stivali paia 22; coperte nuove di lana 48; altri indumenti 48. Nella Pia Casa si trovavano ricoverate alla fine del mese precedente 758 persone; durante il mese ne vennero accolte 10; morte ed uscite 9; ne rimanevano alla fine del mese di dicembre 759. Nel Riformatorio si trovavano 147 corrigendi.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 24 al 30 dicembre, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico: matrimoni 25; espulsi morti: 11; nati vivi: 149, cioè 78 maschi e 71 femmine; dei quali 25 illegittimi; morti: 82, cioè 34 maschi e 48 femmine; dei quali 21 inferiori ad un anno; 5 da 1 a 5 anni; 3 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 8 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 15 dai 40 ai 60; 17 dai 60 agli 80; 4 oltre gli 80 anni.

Degli 82 decessi di questa settimana, 6 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tifo; 1 da morbillo; 1 da pertosse; 3 da carcinomi; 1 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 13 da pneumonite; 3 da altre malattie degli organi respiratori; 4 da nefrite; 15 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 15 da altre malattie e 4 da suicidio.

Un dramma nel bosco di Cologna.

Il tentato suicidio d'una giovane coppia.

Nel pomeriggio di ieri, verso le 5, la guida di finanza Marz che era di fazione presso la stazione del tramway elettrico in Cologna, intese il rumore di due revolverate, sparate immediatamente l'una dopo l'altra, nel vicino bosco. Nell'impossibilità d'abbandonare il suo posto, il Marz mise mano al fischietto d'allarme e fischiò lungamente, per destare l'attenzione di qualche collega. Fu inteso dalla guardia di finanza che piantonava la caserma di Cologna: e questa, visti passare due muratori, li incaricò di andare a vedere di che si trattava. I due Alberto Maver, abitante in Cologna-Conconello N. 491 e Giovanni Crovatin, abitante a Opicina N. 411 - recatisi dal Marz e, saputo delle revolverate, s'affrettarono a entrare nel bosco. Avevano fatto pochi passi che si presentò alla loro vista uno spettacolo pietoso. Un giovane e una ragazza giacevano sotto una pianta, sanguinanti alla faccia, come esanimi. Fatta tale scoperta, i due risalirono immediatamente alla caserma di finanza a riferire: e di lì fu subito telefonato alla Guardia medica per l'invio sul luogo del dottore e del carro-ambulanza. Ma, poco dopo, essendosi inteso che scendeva a Trieste il tramway elettrico, si pensò opportunamente agire con maggior sollecitudine e, anzichè attendere il medico lassù, far trasportare i due feriti a Trieste.

Mentre i due giovani, quindi, venivano trasportati alla stazione dell'elettrovia, veniva telefonato alla Guardia medica che i due feriti sarebbero giunti a Trieste con quel mezzo. Oramai il carro-ambulanza era già in cammino, e ad attendere i feriti si recò il presidente della Guardia medica dott. D'Osmo con due infermieri, insieme al dott. Jacchia.

L'on. D'Osmo constatò che entrambi i giovani erano feriti di rivoltella, alla regione della bocca. Ma mentre l'uomo non appariva in condizioni molto gravi, la ragazza, invece, respirava con difficoltà. Ritenne perciò di dover inviare immediatamente la ragazza all'Ospedale mediante lettiga, mentre si accinse a fare una medicatura provvisoria al giovane.

Il proiettile, penetratogli in bocca, aveva perforato il palato. Dopo aver, quindi, cercato di arrestare l'emorragia e praticate alcune iniezioni, il giovane fu anch'egli inviato all'Ospedale e ricoverato nel quarto riparto.

La ragazza, intanto, veniva operata di tracheotomia. Il proiettile, scivolando lungo il mento, era penetrato nella trachea, perforandola. L'operazione, praticata dal dott. Dolcetti, assistito dal dottor Danelon, ebbe buon esito: la disgraziata fu, poi, ricoverata nel quarto riparto. Durante il tragitto da piazza della Caserma all'Ospedale, ella, rinvenuta alquanto, s'era rivolta a quei che la accompagnarono, chiedendo: «Dove 'l xe? El xe morto?» La misera chiedeva del compagno: e ciò, oltre al resto, fece pensare che si fosse trattato d'un duplice tentativo di suicidio combinato fra entrambi. Il giovane aveva prima sparato su lei e poi aveva rivolto l'arma contro sè stesso. Ma

chi erano?

La ragazza, prima di venir operata, potè dire di chiamarsi Teresa Riavez, di 24 anni, figlia di Giovanni e Teresa nata Roic, nata a Camiè (Gorizia) ove la sua famiglia abita al N. 75. Aggiunse di essere domestica presso la famiglia Miller, in via Commerciale-Pendice di Scorcola N. 323. Dal giovane nulla si potè sapere, data la qualità della sua ferita: all'interno della bocca. Si dovette, quindi cercare qualche elemento circa la sua identità in quanto poteva avere indosso. Ma gli si rinvennero in una tasca due lettere chiuse e, prima di poterne accertare il contenuto, bisognerà che queste vengano aperte dall'autorità. Esse erano indirizzate: «A Rina Riavez» e «Alla famiglia Masi».

Da quanto, peraltro, ebbe a dire la padrona della Riavez, la signora Francesca Miller, impiegata alla «Meridionale», sembra che il disgraziato sia Giuseppe Fortunato Masi, fornaio, abitante alla Vetta di Scorcola N. 239.

La signora Miller, rincasata iersera verso le 8, ebbe la sorpresa di non trovare la serva in casa. La porta era chiusa e la domestica doveva essersi portate le chiavi con sè. L'attese qualche poco; ne chiese ai vicini, ma inutilmente. Da qualcuno, poi, intese parlare del dramma avvenuto nel vicino bosco; e, allora, si recò all'Ospedale e constatò che la protagonista era la sua domestica. Disse allora quanto era a sua conoscenza. Il giovane doveva essere il Masi, che da tempo faceva all'amore con la Riavez. La ragazza non avrebbe assecondato troppo il suo ammiratore, talchè questi avrebbe espresso delle minaccie all'indirizzo di essa. Ma come e perchè la ragazza s'era indotta a recarsi con lui nel bosco? Come e perchè ella avrebbe domandato ai suoi accompagnatori notizie premurose del suo giovane compagno? Mistero.

Lo stato dei feriti

intanto è assai grave. Alle 2 di notte erano entrambi sorvegliati da vicino dai medici, temendosi una catastrofe.

Il cadavere d'uno sconosciuto in un fossato pieno d'acqua

Ieri mattina, verso le 11, in un fossato pieno d'acqua, fra Scorcola e Roiano, fu rinvenuto il cadavere d'un uomo sui 25 anni, vestito di un abito scuro e con cappotto pure nero, dal tipo operaio. Chiamato un medico, questi accertò che la morte doveva risalire a molte ore prima ed era dovuta ad annegamento. Suicidio o delitto. Tanto l'una che l'altra ipotesi fu scartata dai rilievi di legge assunti. Evidenti tracce riscontrate sul terreno diedero agio di ricostruire così l'accaduto: Rincasato ubriaco, il disgraziato s'era fatto sul margine della via e, scivolato giù, era andato a finire nel fossato sottostante pieno d'acqua e lì era miseramente perito. Ad ogni modo sul luogo si recò la commissione giudiziaria. Da una perquisizione eseguita sugli abiti dello sconosciuto, nulla si rinvenne che valesse ad identificarlo. Il cadavere, quindi, fu, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto, ove oggi sarà esposto.

Revolverate contro la moglie. Tre anni e mezzo fa, non potendo più vivere insieme, causa le continue e aspre dispute, i coniugi Augusto e Luigia Bergogna si separarono. In quel giorno il Bergogna trasse dal profondo del suo intimo un sospirone di sollievo. Finalmente era libero! Non più querimonie, non più clamorose questioni: ma pace, tranquillità completa. Ma s'ingannava. Si era separato dalla moglie, vero; ma costei non era per nulla disposta a lasciarlo in pace e si diede a perseguitarlo in tutti i modi.

Nel pomeriggio del 23 dicembre u. s., il Bergogna, che ha 36 anni e fa il calderaio, si recò in casa della consorte per invitarla a non molestarlo più oltre. Avvenne una delle solite clamorosissime scenate, ed il Bergogna, esasperato dalle risposte arroganti della moglie, estrasse la rivoltella e sparò contro di lei alcuni colpi. Poi fuggì. Egli ritenne per certo di averla per lo meno ferita: temendo le conseguenze del suo atto inconsulto, non rincasò più. Per buona sorte, invece, la Bergogna non aveva riportato neanche una scalfittura. Appena fuggito il marito, la donna si recò a denunciarlo alla sezione di p. s. del quartiere e la polizia incaricò subito alcuni dei suoi agenti di mettersi sulle traccie del violento. Ma, come rilevammo più sopra, il Bergogna non mise più piede nella sua abitazione ed i funzionari lo ricercarono invano.

Ierlaltro nel pomeriggio alle 3.30, però, una guardia che perlustrava nei pressi del cimitero cattolico di Sant'Anna, s'imbattè in un uomo sulla quarantina pallido, accasciato, con le vesti sudicie e mezzo sbrandellate. Aveva tutto l'aspetto di uno di quei disgraziati che, privi di mezzi, girano il mondo a piedi dormendo nelle fattorie o nei fienili. Ma, osservatolo attentamente, la guardia notò che somigliava moltissimo al ricercato Borgogna e lo avvicinò:

— Come la se ciama lei? - gli chiese.

— Xe inutile che ghe lo digo - rispose il misero con un filo di voce: - lei la me ga zà conossudo. Son Bergogna e no vedo l'ora de finirla con sta vita da cani. De quel maledeto giorno mi go girà sempre come un'anima in pena....

La guardia lo accompagnò al commissariato di S. Giacomo: e colà il Bergogna ammise di avere sparato contro la moglie; ma non seppe precisare quanti colpi. Aggiunse che, durante la disputa aveva sentito il sangue montargli alla testa e che, fuori di sè, aveva sparato all'impazzata senza neanche prendere di mira la moglie. Quindi narrò tutte le sue angustie e concluse col dire che l'arma l'aveva acquistata quattro anni fa a Fiume. Ad interrogatorio esaurito, il Bergogna fu condotto agli arresti inquisizionali.

Furto di legname. Ierlaltro nel pomeriggio, da un carro della ditta Rosario Currò e figlio, che stazionava in piazza della Stazione, furono rubate 16 tavole, del valore complessivo di 24 corone e caricate su di un altro carro a due cavalli che sostava a poca distanza. Quale sospetto autore del furto fu arrestato poco dopo il conduttore del secondo carro, Marcello Marussich, di 20 anni, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 13. Egli, però, si protestò innocente e disse che le tavole erano state caricate sul suo veicolo mentre egli si trovava in un'osteria vicina. Nondimeno fu trattenuto.

Zuffa fra donne. Antonia Jerega, di 48 anni, abitante in via Rigutti N. 25, ieri trovò da dire con una vicina e, venuta con lei alle mani, riportò contusioni e suffusioni all'occhio sinistro ed escoriazioni alla radice del naso.

Dovette recarsi alla Guardia Medica, ove ebbe le cure del caso.

Le conseguenze d'una caduta. Il bambino Pietro Fortuna, d'anni 4, abitante in Chiarbola sup. N. 150, ieri, verso le 3 pom., mentre usciva di casa incespicò e, nella caduta, battè il mento al suolo, riportando per il contraccolpo una grave morsicatura alla lingua. Portato all'Ospedale, gli si dovettero fare parecchie suture; poi lo si accolse nel decimo riparto.

Giù da un muricciuolo. Maria Rossi, di 22 anni, domestica, abitante in via dei Porta N. 9, ieri verso l'una pom., mentre metteva ad asciugare della biancheria su un muricciuolo, ad un tratto perdette l'equilibrio e cadde giù da questo, riportando una ferita lacera al capo e la distorsione del polso sinistro. Chiamato sul posto un dottore della Stazione di soccorso, le prestò alcune cure, e poi la fece condurre all'Ospedale, ove venne accolta nel quarto riparto.

Durante il lavoro. Giuseppe Crovatin, di 37 anni, bracciante abitante a Banne N. 35, ieri, mentre attendeva a scaricare un carro di travi, si trovò preso con la mano sinistra fra due di questi e riportò una ferita lacero-contusa, con asportazione dell'unghia dell'indice. Si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Cadute. Il piccino Carlo Gobris, di 6 anni abitante in via Rigutti N. 3, ieri, cadendo, riportò una ferita lacera alla guancia destra. Ricorse alla Guardia Medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia Medica: Pietro Gerometta, di 17 anni, installatore, abitante in via delle Sette fontane N. 174, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Giovanni Baselli, di 31 anni, elettricista, abitante in Ponziana N. 2, per leggere ustioni alla mano sinistra; Giovanni Dobrilla, di 48 anni, maniscalco, abitante in via Vincenzo Scussa N. 7, per una ferita alla mano sinistra; Maria Bertuzzi, di 38 anni, abitante in via delle Poste N. 12, per una contusione all'occhio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Vittorio Teresa, di 46 anni, abitante in via di Tor Cucherna N. 4, per ustioni al polso destro; Marco Isorrino, di 53 anni, abitante in Androna della Punta N. 6, per una ferita al medio sinistro; Cristina Vercian, di 35 anni, abitante in via S. Nicolò N. 9, per una ferita alla mano destra; Maria Juricich, d'anni 1¼, abitante in via dell'Ospitale N. 12, per distorsione al cubito sinistro; Francesco Valle, d'anni 11, abitante in via di Rena N. 11, per una ferita alla mano destra; Giovanna Centose, d'anni 28, abitante in via di Donota N. 13, per escoriazioni al ginocchio destro; Giovanni Persian, di 45 anni, abitante in Androna Gusion N. 4, per una ferita al piede destro; Manaico Bullo, di 12 anni, abitante in via degli Economo N. 6, per una ferita alla mano sinistra; Tommaso Crisman, di 51 anni, abitante in via dei Sotterranei N. 1, per una ferita al piede destro.

COMUNICATI*)

N. 11081/11.

AVVISO D'ASTA.

Essendo andata deserta l'asta per i lavori di costruzione di questo edificio scolastico indetta pel giorno 11 dicembre corrente, viene indetta una nuova asta pel giorno **15 gennaio 1912**, dalle ore 11 ant. alle 12 mer., in diminuzione del prezzo fiscale che or viene fissato a cor. 259.172.46.

L'asta comprenderà i lavori da muratore, scalpellino, falegname, fabbro, bandaio e pittore.

Le condizioni d'asta, i piani ed il preventivo di spesa sono ostensibili in questa cancelleria nelle ore d'ufficio dal 2 gennaio 1912 fino al giorno dell'asta.

L'offerta sarà da farsi in iscritto, non più tardi delle ore 12 mer. del giorno dell'asta.

All'offerta sarà da unirsi la ricevuta comprovante il deposito del vadio fatto presso la Cassa civica di cor. 12.960 in denaro o in titoli di pubblico credito.

Il concorrente dovrà essere munito di licenza industriale.

L'aggiudicazione spetta alla Giunta amministrativa comunale, la quale non è vincolata nella sua deliberazione al solo criterio del prezzo più vantaggioso.

Rovigno, 28 dicembre 1911.

Il Preside della Giunta amministrativa comunale

V. Candussi-Giardo, m. p.

BANCA CENTRALE
- delle -
CASSE DI RISPARMIO TEDESCHE
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I p. Telef. 2494 e 128
Libretti di risparmio al 4%
tassa rendita a carico dell'istituto.
Bonifica attualmente 4¼% in BANCOGIRO
Esecuzione scrupolosa di ordini di Borsa.
COMPRA-VENDITA VALORI D'IMPIEGO.
Cauzioni matrimoniali.
Crediti in conto corrente verso garanzie ecc. ecc.
Depositi in Conto Corrente e su Libretti di Risparmio Corone 127,500,000.

La ditta **Fratelli Pollak Vienna I., Kohlmarkt N. 2,** espone all'Excelsior Palace-Hôtel a tutto 6 Gennaio e vende a prezzo d'occasione i modelli della stagione: costumi invernali, da viaggio, mantelli e pelliccerie.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17 II p. (Casa Terni).
DENTI ARTIFICIALI.

Dr. PETSCHNIGG
Trieste, via S. Caterina 1
Specialista per le malattie della pelle e sistema uro-genitale: 11½-1
Malattie interne: 8-9 e 2-3.

Il Dott. Romolo Liebman
ha ripreso la propria attività.
RICEVE
in via Nicolò Machiavelli 15, II
dalle ore 2½ alle 4 pom.
Telefono N. 699

Importante Latteria Friulana
cerca macchinista abilitato
che dovrebbe anche eseguire tutte le riparazioni necessarie al macchinario e ai vasi del latte. Indirizzare prontamente offerte sub „Macchinista F. C. F." al Piccolo.

Per una fabbrica di birra
di una provincia meridionale dell'Austria
CERCASI
bravo Contabile
che parli e scriva perfettamente l'italiano, tedesco e una lingua slava. Entrata pronta. - Concorrenti vogliano indirizzare le loro offerte scritte in italiano e in tedesco, allegandovi copie di certificati e indicando pretese sub «Dauernd W. J. 9034» a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

Mademoiselle **Milan**
INSTITUTRICE FRANÇAISE
diplôme supérieur (Académie de PARIS)
LEÇONS
(perfectionnement, conversation, promenade)
Via Chiozza N. 11, I piano.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. - BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

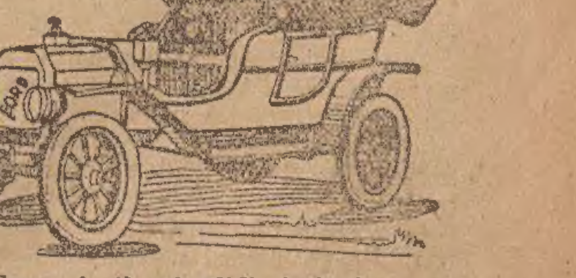
RIPARTO CONFEZIONI
CAUSA STAGIONE AVANZATA
prezzi fortemente ribassati
Cappotti Double-face
Blouse di fustagno
Blouse di seta
Blouse di lana
Grembiali
Maglie per Sport
Vestiti inglesi
Vestaglie e Sottane
Camicie da Signora
Costumi e Mantelli
per bambini
Cappelli Sport svizzeri
per Signora.
IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9.
PREZZI FISSI Fiume, Corso 11 Telefono 498

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 33, Rue des Archives, PARIGI
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

NUOVISSIMA INVENZIONE! **Sveglia** ILLUMINATA COL RADIO,
20 c. di altezza, in nichelio, quadrante e lancette ricoperte da una sostanza contenente radio, che fa sì chè lucicano splendidamente nell'oscurità, in modo da distinguere benissimo l'ora. La forza della luce è eterna. (Non si tratta di fosforo).

1 pezzo Cor. 4
con doppia campanella » 5
con 4 campanelle » 6
con musica » 8
Sveglia «Baby» senza radio » 2
Garanzia scritta per 3 anni. Spedizioni verso rivalsa. **Max Böhnel**
Vienna IV, Margarethenstr. 27/27
Prezzo corr. con prezzi orig. di fabbrica, gratis

Marca Koestlin
Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til,
biscottini finissimi da tè, il migliore nutrimento per bambini ed ammalati

GARAGE AUTOMOBILI (sempre aperto)
OFFICINA MECCANICA
A. SKERL
Trieste - Via dei Bachi 18 angolo Via Boschetto.
Tel. 2247 Rappresentanza e Deposito Tel. 2247

Vetture „FORD", 20 HP
Automobile dell'avvenire, che raggiunge meglio, d'ogni altra l'ideale del vero automobilista.
Solidità, semplicità, leggerezza, forza ed economia danno i più splendidi risultati.
Di prossimo arrivo NUOVI FURGONCINI DA TRASPORTO, 500-600 chilog.
NUOVI MODELLI, di recente costruzione.
Custodia e manutenzione di automobili a prezzi mitissimi. - Riparazioni garantite.
NOLEGGIO AUTOMOBILI: Telefono 2247.
Pneumatici Michelin, Goodrich, Stock, North British ecc. - Emporio pezzi di ricambio. - Deposito benzina, olii e grassi qualità extrafina
NEGOZIO Piazza C. Goldoni 11 - Telefono 1734

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.2, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.3. Oggi: alta marea 8.40 ant. e 11.07 pom. - Bassa marea 3.10 ant. e 4.24 pom.

Ogni giorno una.

— Mamma, ti prego, dammi un altro cioccolattino. Ho perduto quello che mi hai dato.

— Ma tu farai delle macchie sul tappeto! Dove lo hai perduto?

— Nella mia boca.

Teatri e Concerti

Verdi. Rallegrata da un concorso di pubblico molto numeroso, la seconda rappresentazione della «Falena» si svolse iersera fra l'intensa attenzione dell'uditorio, che, alla fine di ciascun atto, scoppiò in battimani calorosissimi. L'esecuzione, resa anche più sicura mercè l'assenza dell'orgasmo inevitabile delle «premiéres», si svolse più affiatata e scorrevole della prima, sicchè tutte le grandi bellezze dello spartito furono rilevate e gustate dal pubblico. La signora Garibaldi, superba protagonista, ebbe piena conferma del suo grande successo personale, e ottimamente si disimpegnarono, al suo fianco, la signora Calvi, il tenore Fazzini, il baritono Montanelli e il basso Carozzi. Ammirate altresì l'orchestra, il coro e l'allestimento scenico.

Questa sera riposo. Sabato terza della «Falena».

Politeama Rossetti. Il numerosissimo pubblico accorso alla serata d'onore di Ferruccio Garavaglia, lo accolse al suo primo apparire sulla scena, nelle spoglie dello sventurato «Re Lear», con una lunghissima, fragorosa ovazione. Poi, durante il corso della serata, l'acclamazione si ripetè. Sei o sette chiamate dopo ogni atto, applausi caldi e frequenti a scena aperta - omaggio di doni: un bellissimo servizio da scrivania in argento e una bellissima fotografia del Garavaglia, artistico lavoro del noto dilettante fotografo signor Oreste Miazzi, - tutto ciò disse al valoroso attore l'alta estimazione dei suoi ammiratori. Per truccatura, per espressività, per efficacia drammatica, per vigoria, l'interpretazione che il Garavaglia dà al gigantesco personaggio dell'infelice re, vittima della pervasa ingratitudine che su lui incombe per opera di due delle sue figliuole, è bella e potente, ed è sì piena di commozione che tale sentimento infonde nell'uditorio, specie nelle scene della pazzia all'atto terzo ed al quarto, nella morte all'atto ultimo. Dopo l'atto quarto le ovazioni divennero entusiastiche. Per contorno, allestimento e costumi la esecuzione del complesso apparve accuratissima.

★ Domani «La fiaccola sotto il moggio» di Gabriele d'Annunzio. Domenica ultima rappresentazione con «Papà Eccellenza».

Fenice. Continuano col solito successo le repliche del «Satiro». Oggi replica ancora.

«Chantecler» al Politeama Rossetti. - Una lettera di Lorenzo Stecchetti. Questa sera al Politeama Rossetti si dà la unica recita del poema drammatico di Rostand: «Chantecler», nella traduzione di Lorenzo Stecchetti ed E. Giaquinto. Protagonista sarà Carlo Rosaspina. Si nutriva qualche speranza di avere Lorenzo Stecchetti a Trieste ad assistere a questa recita - e certo gli sarebbero state riservate accoglienze festosissime - ma il poeta, invitato a ciò dalla attrice Nina Sanzi che è l'organizzatrice di questa «tournée», rispose con la lettera seguente:

«Egregia Signora. La ringrazio del suo cortese invito per Trieste, ma mi rincresce di non poterne approfittare. Questi giorni sono per me sacri alla famiglia e rimango nel mio guscio, per quanto mi tenti la simpatia triestina ed italiana che intendo e di cui mi onoro.

«Godo che il «Chantecler» vada cantando con plauso la sua simbolica canzone pei teatri d'Italia. Le confesso che io avevo paura del pubblico, poco avvezzo alle allegorie esposte in modo così nuovo, ma sono ben contento di ricredermi. Il nostro pubblico è invece più intelligente di quello che si crede e che, uomo di poca fede, credevo anch'io.

«Le rinnovo le mie scuse per la forzata assenza. Le faccio cordiali auguri per l'anno che comincia e per la fortuna del «Chantecler», mentre mi è grato di professarmele per suo dev. O. Guerrini».

Per la rappresentazione di questa sera c'è molta attesa e molto interessamento.

Eden. Folla anche iersera alla terza produzione di Cleo de Merode, che si presenterà anche stasera al pubblico dell'Eden.

Teatro popolare di San Giacomo. Il fortunatissimo lavoro del Verga, «Cavalleria rusticana», di cui la Compagnia Toscana dava la richiesta replica, fece affollare in modo straordinario il popolare ambiente e gli artisti tutti, furono applauditi in modo che voleva dire che un'altra replica dello spettacolo era desiderata. Ciò va dovuto, ed è doveroso il rilevarlo, alla recitazione della signorina Emilia Cappelletti, che, nel fatale malo augurio lanciato a Turriddu, è di una tragicità impressionante. Stasera «La donna soldato», commedia in due atti.

Fra un atto e l'altro il signor Belmonte si produrrà quale macchiettista, cantando un «couplet». Al piano, il maestro signor Ettore Kessissoglù. Domani sera, come già annunciato, ricomparsa del soprano signorina Renata Altieri, che canterà negli «entre-actes» alcune arie della «Traviata».

Un concerto del violinista Francesco de Vecsey al Politeama Rossetti. Chi non ricorda il clamoroso successo ottenuto l'anno scorso da Francesco de Vecsey, che si produsse per la prima volta dinanzi al pubblico nostro, chiamato dalla Associazione italiana di beneficenza per il suo concerto. Il violinista aveva conquiso il pubblico nostro, come era abituato di soggiogare i pubblici più difficili, lasciando ricordi incancellabili. Ed è per questo che sarà appreso con piacere che il geniale artista, nella «tournée» che sta intraprendendo nelle principali città, comprenderà anche Trieste e suonerà in un unico concerto al Politeama Rossetti verso la metà del mese corrente.

Concerto Stefanescu. Lunedì 15, ad ore 8.15 pom., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, si terrà l'annunciato unico concerto della pianista Maria Stefanescu. Il programma comprende:

1. *Bach-Szantò* - Preludio e fuga Sol min. - *Beethoven* - 32 Variazioni.
2. *Brahms* - Scherzo Mib. min. - *Rameau-Godowsky* - Tambourin. - *Chopin* - Fantasia Fa min.
3. *Liszt* - Ballade. Funerailles. - Sposalizio. Tarantella (Venezia e Napoli).

Concerto d'organo. Venerdì 19 corr., alle 8.15 precise, nella chiesa elvetica (via S. Maria Maggiore), si darà l'annunciato concerto d'organo del maestro Gastone Zuccoli. Sarà eseguito il seguente interessante programma:

1. *J. S. Bach* - Preludio e Fuga in *si* bem. magg.
2. *Tarquinio Merula* - Sonata cromatica.
3. *Arnaldo Galliera* - Nöel.
4. *Max Reger* - a) Canzone, b) Scherzo.
5. *Roberto Schumann* - Fuga in *si* bem. magg. (sul nome di Bach).

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Riposo.
ROSSETTI. Compagnia drammatica italiana. Ore 8. «Chantecler», 4 atti di E. Rostand.
FENICE. Compagnia comica Sichel e Soci. Ore 8. «Il Satiro», tre atti di Guillemond e Berr.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
MAXIM. (8 pom.-2 ant.) Spettacolo variato.
CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.
CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Una tradizione spezzata

Giuseppe Suman e Carlo Stoka, i giudicati e... condannati di ieri, hanno spezzato, inconsapevolmente, una tradizione ladresca. Questa: che fosse canone professionale rubare cosa il cui valore fosse in relazione col suo volume. Rompendo ogni consuetudine, adunque, Suman e Stoka si sono messi a rubare del legname, merce di poco valore e di non facile trasporto e di difficile vendita. E ne hanno rubato, nel novembre scorso, al Cantiere di San Rocco e nel piazzale legnami della ditta Levi a Servola.

Dal Cantiere di San Rocco, una notte, esportarono bellamente dieci ponti di legno, pesantissimi, per un valore di 86 corone; e dal piazzale Levi altri dieci ponti «più bon mercà», del valore di una trentina di corone.

In quanto poi all'esito dei due furti, basterà per ora dire che i primi dieci ponti furono venduti il mattino stesso del colpetto a un certo Giuseppe Sanzin per 65 cor., e i ponti provenienti dal furto Levi a un Domenico Zanier per cor. 28.

Contro il Sanzin e lo Zanier è avviato perciò separato procedimento penale per contravvenzione di incauto acquisto.

I due compagni, arrestati in seguito ad indizi che si fecero poi, con testimonianze, elementi precisi di colpevolezza, sarebbero stati subito giudicati e non avrebbero così sofferto una preventiva lunga carcerazione se non avessero tentato, con una concertata ma ingenua trovata, di giustificare il modo col quale erano venuti in possesso del famoso legname. Narrarono i due, in quanto al furto nel Cantiere, di aver raccolto il legname in alto mare, essendovi stato gettato da un piroscafo in partenza. E circa il furto ai danni del Levi, di aver trovato i ponti abbandonati sulla spiaggia di Servola.

Ieri, al dibattimento, fu interrogato per primo lo Stoka, dopo l'allontanamento del coaccusato. E lo Stoka ripetette la storiella del piroscafo partente, con un accento meraviglioso di sincerità. Al secondo furto negò assolutamente di avere partecipato, pur avendo aiutato il Suman a caricare il legname sul carro di un certo Andrea Sanzin. Ignorava che si trattasse di roba rubata, ed ebbe, per il servizio prestato, un paio di bicchieri di buon vino.

Quando entrò il coaccusato Suman, il presidente incominciò ad ammonirlo di essere, almeno lui, sincero; ma egli lo interruppe:

— Oramai che se sa tuto... Pensavo anca mi...

E confessò completamente.

Aveva bisogno di soldi, come aveva bisogno l'amico Stoka. Videro sulla spiaggia del Cantiere i ponti, e pensarono di risolvere con essi la situazione economica. Vendettero, riscossero 65 cor. e fecero a metà. L'altro furto lo fece, invece, da solo. Non rubò, però, le assi dal piazzale di Servola, ma le trovò nascoste sotto un bragozzo danneggiato e tratto in secca sulla spiaggia vicina al piazzale. Altri le aveva forse rubate, e disse: «Mi go capì, e go robà al ladro».

E sorride con un certo orgoglio.

Il presidente, prima di contestare allo Stoka la confessione, fa alcune considerazioni al Suman perchè capisca che rubare ad un legittimo proprietario o ad un ladro è la medesima cosa; ma non crediamo di andar errati dicendo che Suman è rimasto di parere contrario.

Lo Stoka, chiamato a rispondere, si è limitato a dichiarare:

— Cossa la vol?... Suman el ga parlà come un libro stampado.

Stando ormai così le cose, il P. M. si leva per dichiarare che, per suo conto, rinunciava ai testi citati per provare quello che è ormai stato confessato; e che si possono udire soltanto quelli relativi al valore della merce. La difesa non opponendosi, la Corte decide in tal senso; e, alla sbarra, sfilano le parti lese e i compratori incauti.

La requisitoria del P. M. è breve. La merce rubata vale da 110 a 120 cor. Gli accusati sono confessi; il Suman ha avuto già sette buone condanne per furto, delle quali tre per crimine; e lo Stoka una condanna per contravvenzione di furto. Giudichi la Corte in conformità.

Della difesa, parla prima, lungamente, il dott. Robba per il Suman, indi l'avv. Pick per lo Stoka; e, infine, la Corte, facendo uso di molte mitiganti affacciate dai difensori, condanna Giuseppe Suman a 7 mesi di carcere duro per i due crimini, e Carlo Stoka a 2 mesi, stessa pena, pel solo furto al Cantiere di San Rocco.

★ Pres. cons. d'App. dott. Andrich; giudici i cons. Parisini e dott. Pachor e giudice distrett. dott. Lucich; P. M. il proc. di Stato dott. Tomicich.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Da un sospetto di spionaggio ad un'accusa di falsa notifica

Il 29 novembre scorso, come abbiamo annunciato nel «Piccolo», l'ufficiale di Polizia di Cervignano arrestava, per sospetto di spionaggio, il tenente di cavalleria del r. esercito italiano Mario Gasperini di Alberto e di Elena Galli, nato a Monte San Pietro di Bologna ed in distaccamento a Codroipo. Evidentemente l'ufficiale di Polizia lo aveva riconosciuto per ufficiale italiano, sia per averlo visto, forse, in qualcuna delle sue frequenti gite a Udine, sia, forse, dal suo portamento marziale.

Il signor Mario Gasperini tornava in quel giorno al reggimento dopo una permanenza di due giorni a Trieste, ove era alloggiato all'Hôtel «Abbazia». Fu perciò accompagnato qui e rinchiuso nelle carceri di via Tigor, in attesa dell'esito del processo avviatosi contro di lui.

Dopo 37 giorni di carcere preventivo, la Procura di Stato, non avendo potuto raccogliere elementi che potessero avvalorare il sospetto di spionaggio, mandò il tenente Gasperini innanzi al giudice distrettuale per rispondere della contravvenzione di falsa notifica, essendosi egli qualificato nei registri dell'albergo «Abbazia», ov'era disceso, come studente universitario.

Il dibattimento fu tenuto ieri innanzi al giudice distrettuale Zaccaria, assistito dal dif. dott. Robba; e fu breve.

Giud.: Lei come si chiama?

— Mario Gasperini, tenente di cavalleria ecc.... e studente del secondo anno di legge alla R. Università di Genova.

— Può provare questa sua qualità di studente?

Il signor Gasperini leva allora di tasca il libretto di legittimazione, con fotografia regolarmente bollata, che le segreterie universitarie rilasciano agli studenti.

Comprovato così che, qualificandosi come studente, il Gasperini non aveva detto cosa falsa, al giudice non rimase che assolvere. Il tenente Gasperini rimane, però, in arresto, a disposizione della Polizia, che lo richiede.

Siamo informati che contro la sentenza la Procura di Stato ha presentato più tardi ricorso.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafo che cambia padrone

Il piroscafo a.-u. «Sipan», di 159 tonnellate di registro netto, che fino a ieri l'altro apparteneva alla Società «Ragusea», di Ragusa, è stato acquistato dalla ditta Carlo Martinolich e figlio, Carlo, di Trieste.

Con questo nuovo acquisto la ditta armatrice summenzionata possiede ora otto piroscafi aventi un tonnellaggio complessivo di 5445 tonnellate di registro.

Piroscafo a.-u. avariato.

Il piroscafo a.-u. «Giulio Cosulich», di 146 tonnellate di reg. netto, diretto a Pescara, dovette poggiare ieri l'altro a Ortona a causa di una forte via d'acqua verificatasi in seguito ad un violento fortunale. Inoltre aveva le pompe ingorgate e i fuochi spenti. Dovette perciò essere rimorchiato all'ormeggio.

Probabilmente dovrà essere scaricato in quel porto.

PER COLORO CHE SOFFRONO DI STOMACO

«Lione, il 5 febbraio 1897. Io provava spesso dell'agro allo stomaco, scrive la signora Bompard, mercante di salumi a Lione. Io aveva voglia di vomitare dopo mangiato e talvolta provava una impressione come di fuoco al petto. Io sentiva lo stomaco pieno di umori e di bile. Avevo la lingua sudicia, la bocca pastosa, male alla testa, ed un profondo disgusto per il cibo. Avevo provato la magnesia, gli amari, il reobarbaro ma nulla mi aveva giovato.

«Un giorno mio marito mi fece prendere il «Carbone di Belloc» in polvere, di cui aveva comprato un flacone dal farmacista. Ne presi due cucchiai da minestra dopo ciascun pasto. Sentii, dalle prime dosi, una sensazione gradevole allo stomaco. Due giorni dopo, stavo già meglio. I rutti agri e sì sgradevoli erano spariti. In pochissimo tempo ripresi appetito e ricominciai a mangiare con piacere. In capo a otto giorni io aveva riacquistato la perduta salute e da quel momento sto benissimo. *Firmato:* Fannie Martin, maritata Bompard.»

SIGNORA BOMPARD.

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di sciogliela in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non volessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

UN BUON ANNO AVRÀ

chi compera oggi un Biglietto Stato da Corone 4 presso il Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio. Vincita princip. Corone Duecentomila. — 15 Febbraio.

STUFE irlandesi originali Musgrave.

Le migliori e più economiche stufe esistenti, per carbone di ogni qualità, e per legna.

Con riscaldamento continuo
Prezzi correnti gratis.
Deposito della Fabbrica, presso gl'Ingegneri
Cimadori, Mauro & C.º
TRIESTE
Via Giosuè Carducci 8-10 e Via Coroneo 1

ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA DELLA SANITÀ 14

GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI

PREZZI MITISSIMI

PIANINI PIANOFORTI ARPE ARMONIUM
Fabbri & C., Via Carducci 28, I

La vecchia e rinomata ditta in orologi di precisio[ne]
di **Emilio Müller**
avvisa la sua spettabile clientela di aver TRASLOCAT[O] il proprio Negozio
in via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò N.
RICCAMENTE ASSORTITO in Orologi d'oro e d'argento. Orologi a pendolo, Cat[ene], Braccialetti, Anelli, ecc. ecc. A PREZZI CONVENIENTI.

RICCHISSIMA SCELTA
LAMPADE E LAMPADARI
di tutti i sistemi a gas ed elettrici
SPLENDIDI MODELLI.
Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i
TRIESTE, Via Carducci 8 e 10. Telefoni 1553-405.
VISITATE L'ESPOSIZIONE DELLA DITTA

Rivelazione sensazionale

alle persone obese o tendenti a diventar[lo]

Ciò che nessuno ha ancora detto:

Benchè questo possa apparire straordinario, in questo articolo è indicato il mezzo, alle persone grasse ed anche obesi, di ritornare svelte, graziose e piene di salute.

Dopo le prove senza risultati, che certo avranno tentato le persone che leggono queste righe, alcune sono diventate scettiche ed incredule. Non comprendiamo i loro dubbi, ma parleremo loro in modo affatto nuovo, daremo loro delle spiegazioni sincere, e basate su fatti, ciò che nessuno aveva fatto finora, e si capisce facilmente il perchè. Nello stesso modo che il più pesante dell'aria, per molto tempo una chimera, è oggi un fatto compiuto, reale e visibile, benchè discusso in principio, così la guarigione dell'obesità dopo esser stata per molto tempo considerata come impossibile è oggi non solo possibile ma ugualmente facile e duratura.

L'inventore di questo mezzo meraviglioso, si è innanzitutto detto: L'obesità è dovuta ad un microbo che ha la proprietà di trasformare gli acidi dello stomaco in tal modo da cambiare gli alimenti in grasso anzichè cambiarli in sangue a muscoli. Mi darò dunque alla ricerca di un principio che distrugga il microbo in questione. Tolta la causa l'effetto scomparirà pure naturalmente. (Si vede che siamo lontani dai metodi attuali che cercano di distruggere il grasso senza cercare ad impedirne la formazione, come se si potesse spegnere il fuoco soffiando sul fumo ch'esso produce).

Dopo anni di pazienti ricerche, il principio fu alfin scoperto in *piante marine*. Di là a comporre un estratto sotto forma di pillole ed a darle un nome: *Pillole Apollo* non vi era che un passo che fu presto fatto. Delle prove furono tentate, tutte più concludenti le une delle altre ed il prodotto cominciò ad introdursi.

Ecco una lettera presa a caso in mezzo alle centinaia che abbiamo ricevute:

«Signore,

Se sapeste quanto sono felice! Dopo aver provato di tutto per dimagrire, avevo perso ogni speranza quando vidi una delle mie amiche dimagrire visibilmente in pochi giorni. Perplessa gliene chiesi la ragione. Essa terminò col dirmi che seguiva il trattamento delle sue Pillole Apollo. *Me ne procurai subito e inizai io pure la cura. C'è da questo un mese ed oggi sono irriconoscibile. Sono stata obbligata a farmi fare nuovi vestiti ed oggi posso portare la moda senza essere ridicol[a], per questo sono felicissima e soprat[tutto] riconoscentissima.*

«M.me L., rue Hauteville, Paris»

Ciò che le *Pillole Apollo* hanno fa[tto] per la signora L., per la sua amica e [per] mille altre persone, lo possono fare an[che] per voi, *certo*, giacchè il male non può s[us]sistere quando la sua causa *prima* è [di]strutta e questo *senza pericolo* giacchè [le] *Pillole Apollo* sono composte unicame[nte] di estratti di piante marine garantite [in]nocue.

Non avete dunque oggi, più nessuna s[cu]sa di sopportare più a lungo questa in[fer]mità la quale è, ricordatevelo, tanto pe[ri]colosa quanto antiestetica giacchè l'ecce[sso] di grassi che si forma sugli organi essen[zia]li: cuore, polmo[ni], milza, fegato, sto[ma]co, ecc., paralizza loro regolare fun[zio]namento e comp[ro]mette così molto loro funzioni vit[ali].

Pensate che se [co]minciate oggi il vo[stro] trattamento colle [Pil]lole Apollo, le vo[stre] linee si ridurrann[o], si assottiglieranno [e] diventare finalme[nte] graziose e norm[ali]. Voi potrete in p[oco] tempo godere nu[ova]mente, *senza restri[zio]ni di sorta e per se[m]pre dei piaceri d[ella] tavola* giacchè i suc[chi] del vostro stomaco [a]vranno ripreso la [lo]ro acidità normale.

Tutte le gioie de[lla] vita vi ritorneranno [in] un corteo felice. P[en]sate bene a tutto q[ue]sto prima di pass[are] oltre. Un'occasione presenta a voi di cambiare la vostra vit[a di] miseria in una vita di felicità; abbia[mo] fatto il nostro possibile per farvi capire [la] nostra assoluta sincerità. Sappiamo [che] delle migliaia di persone afflitte dalla s[tes]sa infermità sono ora felici per aver av[uto] fiducia in noi dopo aver letto questo [av]viso.

Salvo che preferiate la vostra in[fer]mità, scrivete oggi stesso alla Farma[cia] delle *Pillole Apollo*, Parigi, 5, Passage V[en]deau, oppure ad uno dei seguenti de[posi]tari:

Budapest: J. v. Török VI. Király-uteza 12.

Prezzo di un flacone con istruzioni [Co]rone 6.45 contro vaglia oppure Corone 6 contro assegno.

Pesatevi prima del trattamento ed [ot]to giorni dopo avrete la miglior pr[ova] della nostra sincerità.

FABBRICA SPECCHI
ATTILIO PIZZORNO-TRIESTE
VIA G. PARINI 9 TELEF. 687.
SPECIALITÀ SPECCHI per CAFFÈ RESTAURANT e BARBIERI

PER LO SVILUPPO DURATURO DEL SENO.
CREME SULTANA!! a Cor. 6.— e 3.50
Farmacia Crevato
VIA DELLE POSTE.

HENRI GERMAIN

La Fata delle Brughiere

PARTE PRIMA.

. . . .

Improvvisamente due colpi risonarono, uno dopo l'altro. Nel tempo stesso un grido terribile di dolore si levò, ed il conte di Kerleven, facendo un mezzo giro su sè stesso, cadde pesantemente al suolo.

I cacciatori accorsero, inquieti, costernati. Roger, che si trovava a pochi passi da Giorgio, si precipitò verso il caduto. Anche Giorgio di Chaudenay si avvicinò in fretta, spaventato di ciò che vedeva. Tutti si curvarono pieni di ansia, sul signor di Kerleven che rimaneva inerte, col volto a terra.

Con mille precauzioni lo rivoltarono per metterlo supino, ed allora si vide ch'egli aveva il petto forato da un colpo d'arma da fuoco. In pochi secondi Roger, aiutato da un cacciatore, tagliato l'abito del conte, gli scoprì il petto. Una piaga contusa, o meglio quasi un foro, si mostrava al petto dal lato sinistro, e ne usciva un piccolo rivolo di sangue. Il volto del ferito si copriva d'un pallore mortale; aveva le palpebre chiuse, i lineamenti contratti. Un cacciatore domandò a Roger:

— E' grave?

— Temo bene che sia mortale la ferita - rispose il guardacaccia alzandosi.

Giorgio di Chaudenay, che s'era fermato un poco più indietro, sembrava ipnotizzato alla vista del ferito, e rimaneva immobile, silenzioso, lo sguardo corrucciato.

— E' un accidente od un delitto? - domandò uno dei presenti.

— Un delitto senza dubbio - rispose un altro, fissando uno sguardo sospettoso ed indagatore su Giorgio di Chaudenay.

— Signori - disse Roger intervenendo con tono d'autorità - non è il momento di stare ad indagare come il signor conte sia stato ferito; pensiamo piuttosto a prestargli le cure che il suo stato reclama.

— Ci vorrebbe un medico - disse una voce.

— Senza dubbio - rispose Roger; - ma per trovarne uno bisogna andare fino a Sant'Anna d'Auray. Ora prima che il medico sia arrivato... Ma c'è forse qualche altra cosa da fare. Dovremmo trasportare intanto il conte alla casa più vicina, cioè alla fattoria delle brughiere da mamma Viala, la vecchia fata. E' un po' stregona colei, ed impiega rimedi strani ma, spesso efficaci; potrà esserci di aiuto in questo caso.

— Sicuro, sicuro - assentirono parecchi.

Roger si volse allora verso i suoi subalterni accorsi con tutti i domestici.

— Presto - ordinò - fate con dei rami una specie di barella. Vi stenderemo le nostre giacche e vi adageremo il conte. Poi, mentre noi lo trasporteremo da mamma Viala, uno di voi passerà al castello, prenderà il mio cavallo Noirand e a sperone battuto andrà a Sant'Anna d'Auray a prendere il medico. Intanto, bisogna celare tutto alla signora contessa. A Sant'Anna bisognerà anche avvertire la gendarmeria.

A queste ultime parole, molti si rivolsero verso Giorgio di Chaudenay, sempre silenzioso e lo guardarono....

Giorgio intanto non vedeva, non intendeva nulla. Quell'accidente terribile sembrava aver prodotto in lui una insensibilità esteriore. Pensieri tumultuosi e vaghi assediavano il suo cervello. Pensava egli a tutte le conseguenze diverse, e per dir così, immediate, del dramma inesplicabile, sopravvenuto così rapidamente?.. Il dolore di sua madre, la morte probabile del conte, la successione aperta, la signora di Kerlevan subitamente arricchita di tutto ciò che le aveva lasciato il defunto; infine la possibilità per lui d'essere aiutato e tratto dalla situazione critica in cui si trovava. Qualche parola tuttavia colpì il suo spirito.

— Bisogna pure avvisare la signora di Kerlevan - disse un cacciatore.

— Me ne incarico io - disse un altro. - Corro immediatamente al castello.

A quelle parole Giorgio trasalì per una inquietudine generosa. Come sua madre, la cui salute era così malferma, avrebbe potuto sopportare il colpo di quella nuova terribile?

Poi, le guardie che portavano la barella improvvisata, finirono di toglierlo al suo torpore fisico.

Guardò i domestici sollevare il conte con precauzioni infinite, deporlo nella barella e mettersi in marcia, scortati da tutti i cacciatori.

Macchinalmente li seguì, lasciandosi riprendere a poco a poco dai suoi pensieri ossessionanti.

Cinque o seicento metri soltanto separavano i portatori dalla fattoria delle brughiere; ma bisognava andare molto adagio per evitare ogni scossa al ferito, ch'era ancor sempre svenuto. Finalmente il triste corteo si trovò davanti alla casa di colei che nella regione era chiamata da tutti la «vecchia fata».

. . . .

I.

— E così - aveva detto Giorgio con accento esasperato poche ore prima che il grave accidente di caccia accadesse. - Voi rifiutate di venirmi in aiuto, di salvarmi dalla miseria? E' incomprensibile!

— E' molto saggio, al contrario - rispose freddamente la signora di Kedeven. E facendo così, io salvo il tuo avvenire e provvedo ai tuoi bisogni futuri.

Giorgio di Chaudenay non pensava affatto in quel momento difficile per lui ai cani al guinzaglio raggruppati presso il padiglione del portiere, nè ai cacciatori pronti, nè ai dodici uomini in costume da caccia che, il fucile alla spalla, andavano e venivano attorno al grande porticato.

Egli camminava su e giù, con passo febbrile, in un piccolo salotto al primo piano, parlando ad alta voce e trinciando l'aria con grandi gesti. Ogni poco si fermava avanti ad una signora sulla sessantina, seduta in una profonda poltrona, in una fiera dignità. Quella signora rimasta vedova del conte di Chaudenay, dieci anni più tardi si era rimaritata [al] signor di Kederen.

I cacciatori aspettavano, per part[ire], l'arrivo del conte di Kerleven, il prop[rie]tario del castello di Chaudenay.

— E che m'importa questa sollec[itu]dine troppo assennata - continuava Gi[or]gio - se mi induce a morir di fame a [...] anni nella pienezza delle mie forze e [...] la mia gioventù, sotto il pretesto di [as]sicurarmi da vivere per quando s[arò] vecchio e stanco di tutto?

— E' precisamente quando gli a[nni] aumentano e si fanno gravi, che biso[gna] essere premuniti contro la sventura. [D']altra parte - proseguì la signora di K[er]leven alzandosi - cessiamo una disc[us]sione inutile. Io non voglio e non po[sso] darti i centomila franchi che mi ch[ie]di. Se io avessi la debolezza di acc[or]darti questo aiuto senza il consenso [del] signor di Kerleven, io incorrerei a [ra]gione nel suo biasimo. Ed inoltre, [ciò] vorrebbe dire darti il modo di comm[et]tere immediatamente nuove follie.

— Oh, il tempo delle follie è pass[ato], mamma mia! da qualche anno ho s[of]ferto ed ho imparato a vivere.

— Sì, divorando il mezzo milione [che] ti è pervenuto dalla successione di [tuo] padre, in meno di sei o sette anni.

A quel prezzo si può ben imparar[e a] vivere! Soltanto le lezioni costano [un] po' care.

— Lo so, purtroppo!

— Sono quelle che ti ha dato se[...]

Le costruzioni colossali.

Amburgo 2 («Effe»). Vi ho dato notizia dell'ordinazione dell'Holland-Amerika-Linie, data al cantiere Harland Wolff di Belfast, d'un transatlantico di 32 mila tonnellate. La stessa compagnia di navigazione ha commissionato presso i cantieri Furness Witbry e C. due altri vapori di diecimila tonnellate ognuno.

La White Star Line ha rimesso di questi giorni in servizio il suo grandioso «Olympic» che supera le 40 mila tonnellate.

Presentemente l'Hamburg-Amerika ha in costruzione tre transatlantici di circa 50 mila tonnellate ognuno: uno di essi, l'«Imperator», in costruzione nei cantieri Vulcan di Amburgo, sta per essere completato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Bruenn», cap. E. Winterhalter da Braila, Costantinopoli e Santi Quaranta con 17 pass., «Leopolis», cap. P. Badessich da Venezia, «Princ. Hohenlohe», cap. N. Camenarovich da Cattaro e scali con 199 pass. Il pir. inglese «Pannonia», cap. R Capper da Nuova York e Napoli con 204 pass. Il pir. ellen. «Aghios Spiridion», cap. C. Licardopulo da Corfù. I pir. a.-u. «Danubio D.», cap. M. Lukussich da Metcovich e scali con 89 pass., «Attila», cap. Kanedi da Venezia, «Zichy», cap. Marussig da Venezia. Il pir. germanico «Julius Rütgers», cap. E. Rohling da Costanza e Costantinopoli. Il pir. italiano «Sebaiek», cap. F. Zino da Licata e Pola.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Bohemia» per Porto Said e Scianghai. I pir. a.-u. «Arimatea» per Nuova York, «Sebenico D.» per Sebenico. Il pir. belga «Griven» per Batum e il pir. ital. «Maria Carmela» per Siracusa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Atlantico» arrivò il 1. nel Tyne, caricherà per Trieste, «Chlumecky» partì il 2 da Buenos Aires per S. Lucia (ordini), «Edoardo Musil» arrivò il 29 p. p. a Brake (Brema), «Francesco Musner» il 31 p. p. a Venezia, «Principessa Cristiania» partì il 30 p. p. da Methil per Trieste, «Salona» arrivò il 3 corr. a Venezia, «Arc. Stefano» il 1. a Barcellona, «Africana» il 30 p. p. a Savannah, «Proteo» passò ieri Capo D'Armi diretto a Pola.

Lloydiani: «Trieste» proseguì il 2 da Gedda per Aden, «Silesia» il 2 da Porto Said per Trieste, «Carniola» il 3 da Corfù per Trieste.

Le conferenze nazionali in Istria

Ieri furono riprese alla locale Luogotenenza le trattative fra i due partiti nazionali dell'Istria. Le pratiche continueranno oggi e nei prossimi giorni.

★

La «Neue Freie Presse» arrivata ieri sera, reca che nella seduta di ieri si sarebbe dovuto addivenire ad una conclusione delle trattative, perchè nei giorni precedenti si sarebbero convocati i due gruppi dietali per prendere posizione di fronte ai risultati delle conferenze tenutesi il 22 e il 30 dicembre.

Quanto è pubblicato sopra, dimostra che la notizia del giornale viennese non corrisponde alla realtà. Del pari non è esatto che sia fissata la convocazione della Dieta a Capodistria per il 9 corr.

Probabilmente appena nei prossimi giorni le pratiche saranno portate a tale punto da poter essere chiesta la deliberazione dei due gruppi.

Elezioni comunali a Villa Vicentina

Villa Vicentina 4. Ieri, dopo sei mesi di sospensione, seguirono le elezioni del nuovo Consiglio comunale. In seguito ad accordo fra i partiti, si riesca a formare una lista nella quale l'elemento progressista è in maggioranza e per ciò è da sperarsi che il nuovo Consiglio saprà compiere l'opera di sviluppo civile del paese che tutta la popolazione attende. Riuscirono eletti nel III corpo i signori: Aiza Luigi, Colugnatti Gerardo, Delbianco Giovanni e Rigonat Alberto; nel II corpo: Nicola Rinaldo, Del Stabile Enrico, Lusa Giovanni e Floreani Antonio; nel I corpo: Verzegnassi Edoardo, de Brumatti Enea, Stabile Gasparo e Gaspardis Giovanni. Salvo reclami, la nomina del Podestà verrà fatta entro la futura settimana.

Lagnanze contro il personale
della linea automobilistica Parenzo-Pisino

Parenzo, 3. Il personale esotico addetto alla linea automobilistica Parenzo-Pisino ha tale uno strano contegno verso il pubblico viaggiante da provocare continue recriminazioni e proteste. Pare ch'esso ritenga di non essere al servizio del pubblico e di dover usare quindi tutta la cortesia e correttezza che dal suo ufficio sarebbe richiesta, ma consideri il pubblico invece come suo servitore. Gli incidenti sono quindi all'ordine del giorno, e, se non si interverrà da parte competente a insegnare a questo personale un po' meglio quali sono le sue vere mansioni e quale comportamento debba assumere, un giorno o l'altro ne scoppierà qualche grosso incidente. Valga a dimostrarlo il seguente fatto, fra gli altri caratteristici:

Un signore triestino, venuto qui i giorni scorsi per affari, partendo nel pomeriggio, prese un biglietto di prima classe. Mentre si accingeva a salire in vettura, il fattorino lo richiamò, dichiarandogli che tutti i posti erano occupati: prendesse posto in terza. Alle proteste del signore, il quale osservò che nella prima classe c'erano posti liberi, il fattorino rispose che sapeva il suo dovere, che quei posti erano prenotati fin dal mattino, che se il signore voleva andare a Pisino si adattasse alle circostanze, altrimenti restasse pure a Parenzo.

— Mi adatto - soggiunse il signore, ma lei risponderà per questo fatto.

— «Was, Drohungen, Drohungen!» - proruppe allora il fattorino, e prese le valigie del viaggiatore, le gettò dalla vettura, dichiarandogli che ora non sarebbe partito neppure se lo avesse voluto!

Indignatissimo, il signore protestò, e attratti dallo scambio di parole, sopraggiunsero alcuni impiegati postali, che imposero al fattorino di riporre le valigie nella vettura, e dichiararono che avrebbero fatto rapporto dell'accaduto. Il signore però era sul serio imbarazzato stavolta se prendere o no la vettura, perchè il contegno dimostrato dal fattorino e il suo atteggiamento gli sembrarono tutt'altro che rassicuranti.

I commenti guasterebbero; ma, insomma, in un paese civile, il pubblico che viaggia, e per viaggiare paga, ha pure il diritto di essere trattato un po' meglio di così!

Cassa rurale di Neresine

Neresine, 3. Domenica 31 dicembre, alle 3 pom., nella sala comunale, si tenne l'adunanza generale della Cassa Rurale. Il direttore, signor Canalettich, commemorò i soci defunti, e quindi il segretario-cassiere espose ai numerosissimi intervenuti la gestione della cassa nei primi dieci anni d'attività. Il segretario fece una esauriente relazione, ricordò lo scopo per cui fu istituito il consorzio, i grandi benefici che ha apportato alla popolazione durante il primo decennio di vita sia in linea materiale che morale. Oltre alla relazione virtuale, ne fece una finanziaria, riepilogando tutta la gestione fin dal 1. gennaio 1902. Da questa risulta che la Cassa Rurale ebbe nel primo anno di vita cor. 30.470.80 di giro con un utile di corone 71.14; nel 1903 corone 110.186.35 con un utile netto di corone 359.59; nel 1904 corone 91.402.86 di giro e corone 494.93 di utile netto; nel 1905 cor. 138.561.29 di giro e cor. 453.25 di utile netto; nel 1906 cor. 352.809.30 di giro e cor. 578.82 di utile netto; nel 1907 cor. 470.716.49 di giro e cor. 962.16 di utile netto; nel 1908 un giro di cor. 711.343.08 con un utile netto di corone 1.197; nel 1909 un giro di corone 646.753.97 con un utile netto di cor. 812.04; nel 1910 il giro fu di cor. 812.495.50 con un utile di cor. 1.007.55, e quello del 1911 non potè essere precisato, non essendo stati ancora liquidati gli interessi, ma tuttavia al 31 dicembre il giornale di cassa segnava un milione di corone; di conseguenza la cassa in un decennio ebbe un giro complessivo di cor. 4.287.739.64. Col 31 dicembre 1911 la cassa contava 270 soci, 356 depositi a risparmio, 405 partite di prestito e 27 in conto corrente, e fino a quel giorno aveva fatto 1500 operazioni di cassa.

In fine venne accolta la proposta direzionale, appoggiata dal socio signor Tonolli, di istituire col 1. gennaio corr. una sezione merci per poter fornire ai propri soci i generi di prima necessità. Anche in questo campo la cassa farà certamente del bene, perchè potrà raccogliere in una famiglia sola tutti i 270 soci, che avranno il loro tornaconto acquistando merce all'ingrosso a mezzo della cassa stessa. Fin dal 1907 la cassa paga 4¼% sui risparmi e dà prestiti al 4¾%. La Cassa Rurale è aperta al pubblico ogni giorno dalle ore 1.30 alle 3.

★ Al locale gruppo della Lega Nazionale furono versati i seguenti importi: Maria Gerardi cor. 5, Municipio cor. 10, Cassa Rurale cor. 10, Elio Bracco cor. 5.

L'AFTA EPIZOOTICA A MONASTERO.

Cervignano 3. L'egregio dott. G. B. Colesan, medico veterinario in Cervignano, tenne domenica scorsa in Aquileia una conferenza popolare nella sala maggiore dell'edifizio scolastico sull'afta epizootica, argomento di grave attualità, perchè purtroppo negli stallaggi dell'Amministrazione dei baroni Ritter di Monastero infierisce già da oltre una settimana tale malattia, da cui furono colpiti 62 capi di bestiame. Le autorità locali d'accordo con quelle del Capitanato di Monfalcone e della Luogotenenza di Trieste, presero già le opportune misure profilattiche, dichiarando la località di Monastero chiusa al trasporto di bovini e suini.

Se si calcola che l'infierire di tale malattia in Germania in un quinquennio apportò un danno di oltre cento milioni, e che in generale si può calcolare il danno per il deperimento e la cura di ogni animale infetto a circa 50 corone, oltre all'inceppamento cagionato ai lavori dell'agricoltura ed al libero transito dei bovini ai mercati, si deve lodare l'egregio dott. Colesan di aver tenuto tale conferenza, per istruire i contadini di Aquileia e circondario ad usare tutte le precauzioni, affine di prevenire il propagarsi di tale fatale epidemia, dovuta forse all'imprudenza dell'amministrazione di Monastero, che dimentica del salutare motto che raccomanda «donne e buoi dei paesi tuoi», trascura l'allevamento di una buona razza bovina, già acclimatizzata alle nostre regioni e va in cerca di razze esotiche di valore problematico, che soffrono per i lunghi trasporti e per la differenza di clima e di lavoro.

Beneficenza a Ronchi.

Ronchi 3. Col ricavato della colletta iniziata dal Gabinetto di lettura, questa benemerita associazione si trovò anche quest'anno in grado di provvedere vestimenta e calzature ai nostri bambini diseredati dalla fortuna. Nella sala comunale ebbe luogo la distribuzione degli oggetti, con grandissima gioia dei beneficati che ascendono a 31 scolari e 26 scolare.

Alla lista degli oblatori sono da aggiungersi ancora: Dott. Miceu Giov. cor. 10, Giuseppe Bosma cor. 3, Medeotti Augusta cor. 2, Glessig Gisella 1, Bresansig Maria 1, Rodella Giuseppina 1, Culot Teresina 1, Fabris Maria 1 e Razo Emilia 1.

INCASTRO.

Se dentro a un foro mettere sai una consonante
L'intero ecco t'appare piccoletto e brillante.

Spiegazione del giuoco precedente:
FACILE. ELICA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città posto in via G. Vasari per cor. 165.000; fondo in città posto in via G. Galleri, per cor. 36.950.

Mutui ipotecari.

Cor. 20.000 al 5% a peso d'uno stabile città; cor. 30.000 pure al 5% a peso d'uno stabile in Chiadino-città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 4 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 653.25, Staatsbahn 732.—, Alpine 887.—, Lotti turchi 248.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 207.— (205.25), Disconto 194.— (193.62).

Chiusa Rend. franc. 94.45 (94.52), Ital. 101.65 (101.45), Spagn. 95.65 (95.65), Banche Ottom. 685.— (685.—), Rio Tinto 1836 (1857), Lotti turchi —.— (202.25).

NUOVA YORK 4. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106¼, Baltimore and Ohio 103¾, Canadà-Pacific 235 3/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109½, Missouri Pacific 39½, Northern Pacific 118 3/8, Pennsylvania 123¾, Philadelphia and Reading 152, Southern Pacific 111 1/8, Southern Railway Com. 28¾, Union Pacific Com. 171 3/8, Amalgamated Copper 65 7/8, Anaconda 37 7/8, U. S. Steel Corp. Com. 68¼. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.06 a 19.11 Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 240.50 a 241.25, Francia 95.25 a 95.70, Italia 94.80 a 95.20, Bancon. ital. 94.80 a 95.20, Germania 117.40 a 117.80, Bancon. germ. 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 91.10 a 91.45, Rend. ungher. corone 90.55 a 90.85, Credit 655.— a 657.—, Italiana 100.— a 100.75, Staatsbahn 731.25 a 733.25, Lombarde 112.— a 114.—, Lotti turchi 245.— a 248.—

PARIGI 4. (Chiusa). Rendite francese 3% 94.45, Rend. italiana 3½% 101.45, Rend. spagnuola esterna 95.55, Azioni Banca ottomana 685.—.

PARIGI 4. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 118.—, Rend. turca unif. 91.30, Cambio Londra 252.05, Rend. austr. oro 98.25, Rend. ungh. oro 4% 93.20, Länderbank 600.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1784, Azioni Meridion. ital. 616.—, Rio Tinto 1836.

LONDRA 4. (Chiusa). Consolid. 77 3/8, Lombardi 4 3/8, Argento 25 5/16, Rend. spagn. 92½, italiana 99—, Cambio su Vienna 2442, Sconto di piazza 3½.

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 207.—, Ferrate Stato 155.—, Lombarde 19.60.

Caffè. AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average per marzo 66.—, per maggio 65.75, per settem. 65.75, per dicem. 65.25. staz.o

HAVRE 4. Santos good average per marzo (50 chilo) a 79.25, per marzo 79.—. staz.o

NUOVA YORK 4. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 13.50, maggio 13.61.

Cotoni. LIVERPOOL 4. Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 10000. Importazione 26000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., gennaio 5 61/100, gennaio-febbr. 5 61/100, febbraio-marzo 5 59/100, marzo-aprile 5 59/100, aprile-maggio 5 07/100, maggio-giugno 5 09/100, giugno-luglio 5 12/100, luglio-agosto 5 14/100, agosto-settembre 5 15/100, settembre-ottobre 5 [illegible].

Petrolio *Anversa* 4. Loco 20.75. fermo

Olio. PARIGI 4. Ravizzone per mese corrente 79.50, per febbraio 79.—, per marzo-giugno 76.—, per maggio-agosto 75.—. calmo

Avena. PARIGI 4. Mese corr. 20.60, per febbraio 20.85, per marzo-giugno 21.40, per maggio agosto 21.—. calma

Frumento. PARIGI 4. Mese corr. 25.90, per gennaio 25.15, per gennaio-aprile 25.35, per marzo-giugno 25.30. staz.o

Farina. PARIGI 4. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 32.25, per febbr. 32.45, per marzo-giugno 33.30, per maggio-agosto 33.40. staz.a

Spirito. PARIGI 4. Per mese corr. 71.50, per genn. 71.75, per maggio-agosto 71.75, per settem.-dicem. 71.75. staz.o

Zucchero. PARIGI 4. Greggio da 88° uso nuovo 43.75-—.— calmo, bianco per mese corr. 49.25, per febbr. 49.50, per marzo-giugno 50.—, per maggio-agosto 50¼. Raffinato 82.50 a 83.—. Fiacco (Nebb.).

Zucchero. AMBURGO 4. (Chiusa). Per gennaio 14.80—, per febbraio 14.92½, per marzo 15.10—, per aprile 15.22½, per maggio 15.32½, per giugno 15.42½.

LONDRA 4. Java a scelt. 17.25, Rape greggio a scelt. 14½. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Szapary	4	Caricazione
1			
Molo IV	Attila	5	»
» IV			
1 a	Brünn	6	Scaricazione
3			
Molo Lloyd			
A	Euterpe	5	Caricazione
B			
C			
D			
E	Carinthia	7	»
6	Habsburg	8	Scaricazione
8	M. Washington	11	Caricazione
12 a	Pannonia	12	Scaricazione
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b	Scaramangà	5	Caricazione
14	Dalmatia	9	»
17	Morawitz	9	Scaricazione
21			
22	Styria	6	»
Molo I			
23	Vindobona	8	»
24	Clio	8	»
25			
30			
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

R. Blaha
DEPOSITO MOBILI
già Consorzio di Falegnami di Salcano
Trieste, Via Caserma 4 Telef. 1631

PIANINI nuovi, garantiti, cassa, rate Cor. 440.-
BREMITZ, Via Tor S. Piero 2 (Belvedere)

11 Genn. 1912
Estrazione Biglietti Lotteria «Ricovero» per i «Senza tetto» a Cor. 1, vende il Cambio Valute A. Bolaffio, via S. Antonio N. 6. — Vincita principale Cor. 30.000 in denaro

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria, Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 5.
Telefono N. 1979.

MEDAGLIA D'ORO BUDAPEST 1911.
Soltanto presso il
Fondo aperto
VULKAN
ferro da stirare a carbone
si apre il fondo
ciò che permette alla cenere di cader fuori facilmente. **L'aria gira in modo tanto intenso come in nessun altro ferro da stirare**, percui in 8 minuti il ferro è pronto per stirare e mantiene un calore uniforme. Si adopera **carbone di faggio comune e ciononostante non si sprigiona il gas carbonico**. Non occorre soffiare, nè agitare il ferro, si stira perciò presto e senza insudiciare. Non è possibile arsicciare la biancheria o scottarsi le dita.
BREVETTO MONDIALE
Prezzo, compreso l'apparecchio che serve a proteggere la mano:
di metallo lucido Cor. 6.50, nichelato Cor. 7.50
smaltato in modo indistruttibile Cor. 8.50.
Vendesi in tutti i negozi di ferramenta, di oggetti di casa e di stoviglie.
Vendita esclusiva per l'Austria, soltanto per rivenditori presso:
Heinr. Weiss, Vienna IV-2,
Schelleingasse Nr. 17 — Telefono Nr. 229-IV

MILIONI DI PERSONE
usano contro la Tosse
la raucedine, il catarro, gl'ingorghi vischiosi, la tosse convulsiva, la tosse canina,
le Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca „TRE ABETI"
6050 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura
Dolci buonissimi e molto confacenti allo stomaco.
acchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent.
Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. B. Rozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Meli; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza; Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto, (Via Madonnina); E. Ferrazutti; P. Lavagno; L. Mermol; V. Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farm. Codermatz e C. Farm. «Al Galeno» (v. S. Cilino).
A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU, Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jurschè, farm.; a CORTINA D'AMPEZZO, G. Pavan, farm. Cambruzzi.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA giovane, friulana, offresi. Indirizzo al Piccolo. 6540 A

RAGAZZA ventenne, brava, forte, offresi per tutti i lavori domestici presso piccola distinta famiglia. Offerte «Margherita» Posta Barriera. 6598 A

SERVO giovane, capace, tedesco, offresi a distinta famiglia. Rogg. Madonna 17, I p. porta 6. 6265 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE disposta lavori casa, oppure cameriera paziente bambini, toscana o tedesca cercasi. Offerte «Entro Gennaio» Piccolo. 9799 B

CAMERIERA cercasi 30 corone mensili. Pendice di Scorcola N. 335. 12102 B

CAMERIERA pratica, abile per lavori domestici, brava stirare, cercasi per 12 gennaio. Corso 17, porta 7. 9814 B

CAMERIERA abile, brava stirare e cucire, cercasi. Via Lazzaretto vecchio N. 17, II piano. 6533 B

DONNA capace tutti lavori domestici cercasi per tutto il giorno. Via Barriera 4, II, destra. 9888 B

DONNA di cuore cercasi per attendere famiglia nelle ore di giorno, buon trattamento. Piazza Ponterosso 5, II piano. 6655 B

DONNA per servizio cercasi per tutto il giorno. Trattoria alla Fontana, Stadion 26. 9368 B

DONNA di servizio per stanze e domestica per tutti i lavori domestici, cercansi. Ghega 8, II. 9744 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Aleardi 322, primo. 12103 B

DOMESTICA possibilmente friulana, anche per cucinare, cercasi. Via Foscolo 3, II, destra. 6387 B

DOMESTICA cercasi, via Santi Martiri 9, III p., porta 12. 6453 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rivolgersi Acquedotto 56, terzo. 9539 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi prontamente. Acquedotto 3, primo, sinistra. 6557 B

DOMESTICA semplice, cercasi prontamente. Via Piccolomini 15, I, sinistra. 6544 B

DOMESTICA pulita cercasi per signora sola. Cassa Risparmio 8, cartoleria. 12120 B

DOMESTICA cercasi per pistoria. Donato Bramante 11. 6579 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi prontamente per piccola famiglia. Corsia Stadion 2, II piano. 6355 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Madonna del mare 3, III, destra. 9829 B

DOMESTICA cercasi via Campanile 13, IV. 6619 B

DOMESTICA friulana capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 6618 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, attestati lungo servizio, cercasi da ottima famiglia. Indirizzo Piccolo. 6608 B

DOMESTICA tedesca, che sappia anche bene cucinare, con buona paga, cercasi. Lavatoio 3, porta 6. 12019 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Fonderia 6, I piano. 6637 B

DOMESTICA cercasi prontamente, paga 14-16 cor. Indirizzo Piccolo. 6652 B

PRESTASERVIZI capace per mattina e dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 6617 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Fonderia 6, terzo, sinistra. 6654 B

PRESTASERVIZI brava cercasi 2 ore mattina, 3 dopopranzo a prezzo da convenirsi. Montfort 3, porta 1. 6616 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Acquedotto 43, I. 9798 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Molino a vento 7, II. Babuder. 6545 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Miramar 51, II. 6596 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Acquedotto 63, II p. 9846 B

PRESTASERVIZI brava cercasi dalle 8.30 alle 11, dalle 2 alle 4. Via Stadion 7, III. 9819 B

RAGAZZA per sposi e un bambino cercasi. Via Boschetto 30, p. IV, porta 9. 6626 B

RAGAZZA che parli tedesco, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6623 B

RAGAZZA prestaservizi offresi due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 6642 B

RAGAZZA tedesca, sappia cucinare, cercasi prontamente. Piazza Goldoni 11, II piano, porta 15. 6659 B

RAGAZZA pratica per lavori domestici e per un bambino cercasi prontamente dalle 12-1 in. Via dell'Istria 77, II. 9780 B

RAGAZZA italiana brava che cucini e compia tutti lavori domestici cercasi. Farchi, Zovenzoni 1, III p. 9853 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 6438 B

SERVETTA friulana, piccola famiglia cercasi. Via Pauliana 333, porta 6. 9793 B

SERVETTA cercasi prontamente. Latteria Campo S. Giacomo 17. 6601 B

SERVA cercasi prontamente per osteria. Indirizzo Piccolo. 6607 B

VITTO, alloggio e piccolo salario cambio lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 6649 B

SARTA cerca lavoro in commissioni, massima esattezza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6349 C

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE venticinquenne, abile articoli manifatture, confezioni, perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi. Offerte «P. F. 9679» Piccolo. 9679 C

BILANCIE riparansi, pesi d'ogni specie, sostituisconsi durante riparazione. Via Commerciale 15. 95509 C

CONTABILE perfetto bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese inglese, cerca posto pronto, assume lavoro orario. Offerte sub «Assiduo 400» al Piccolo. 6528 C

CORRISPONDENTE giovane, perfetto tedesco, italiano, sloveno, dattilografo, pratico tutti lavori scrittoio e magazzino, offresi. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 9882 C

CASSIERA per negozio vetrami cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 6597 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, ungherese, cerca posto. Ottime referenze. Scrivere «Dattilografo 200» Piccolo. 9338 C

CAPOTECNICO importante stabilimento industriale italiano, perfetto «monteur» elettricista, praticissimo qualunque lavoro meccanica di precisione, primarie referenze, occuperebbesi presso importante stabilimento triestino. - Informazioni Barriera 11, I, sinistra, dall'1 alle 2. 6661 C

COSTRUTTORE edile autorizzato cerca occupazione corrispondente. Offerte dettagliate «Ottimi attestati» al Piccolo. 9670 C

DATTILOGRAFA «Jost visibile» perfetta d'italiano, scrive bene tedesco e francese, offresi per 1. febbraio, possibilmente con orario ininterrotto. Offerte «1. Febbraio» fermo posta centrale. 9812 C

DISTINTA signorina tedesca, media età, parla italiano, francese, conosce un po' musica (piano). Referenze 14 anni offresi a famiglia distinta. Gerzer, Klagenfurt, Kinkstrasse 21. 13355 C

GIOVANE disoccupato cerca posto come riscuotitore fattorino con garanzia, buonissime referenze. Indirizzo Piccolo. 6629 C

GIOVANOTTO intelligente, perfetto italiano, serbo-croato, tedesco e sloveno, praticissimo lavori scrittoio, offresi anche per magazzino. Offerte «Prontamente 9758» posta centrale. 9758 C

GIOVANE ventenne di bella presenza, con perfetta conoscenza delle lingue: tedesca, francese & inglese; oltre a ciò parla: italiano, greco, turco & spagnuolo, conosce contabilità, cerca posto. Offerte sub «Riccardo» Piccolo. 6536 C

OPERATORE elettricista abilitato, ottimi attestati, offresi. Offerte «Miti pretese 9815» Piccolo. 9815 C

PENSIONATO pratico lavori di farmacia cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 6571 C

PARRUCCHIERA, capace pettinature moderne offresi a mese od occasioni. Via dell'Olmo 12, pianoterra. 9827 C

RAGAZZA brava rammendatrice e stiratrice a giornata offresi. Offerte «Lavoro 6595» Piccolo. 6595 C

RAGAZZA brava cucito, seria, offresi a signora sola, oppure quale prima cameriera, o ambulatorio dentistico, o guardarobiera. Offerte «Brava 9821» Piccolo. 9821 C

RISCUOTITORE fattorino abile, cauzione 500, ottime referenze, cerca posto. Offerte «Abile 6547» Piccolo. 6547 C

SIGNORA ventitreenne, buonissima famiglia, italiana, offresi quale cameriera fina presso distinta, ricca famiglia, ovunque, anche compagnia distintissima signora sola. Indirizzo al Piccolo. 6153 C

SIGNORINA tedesca, dattilografa, dieci mesi pratica, offresi lavori scrittoio. Offerte «Vindobona 6227» Piccolo. 6227 C

SIGNORINA giovane, conosce l'italiano, tedesco, slavo, offresi venditrice, cassiera qualunque esercizio. Offerte «Intelligente 6231» Piccolo. 6231 C

SIGNORINE due, dattilografa e cassiera, offronsi per 30 cor. mensili. Offerte «Wanda 6586» Piccolo. 6586 C

SIGNORINA cerca posto come cassiera; parla italiano, tedesco, slavo. Offerte «Olga 6582» Piccolo. 6582 C

SIGNORINA con conoscenza italiano e tedesco, nata a Trento entrerebbe come bonne o dama di compagnia presso famiglia civile. Mitissime pretese. Gentili offerte sub «B. B.» al Piccolo. 12111 C

SIGNORINA tedesca cerca posto quale bonne. Offerte sub «Margot» Piccolo. 6645 C

SARTA confeziona vestiti, prezzi miti. Via Nuova 17, terzo. 9869 C

SIGNORINA tedesca, colta, cerca posto quale corrispondente tedesca, serbo-croata o posto adatto presso ditta commerciale. Scrivere «Diligente» fermo posta centrale. 13354 C

SIGNORINA tedesca, colta, assolto istituto, Vienna, parla tedesco, francese, croato, comprende un po' italiano cerca posto d'istitutrice presso distinta famiglia. Offerte «Sedmak» fermo posta centrale. 13353 C

SARTA abilissima assume lavoro casa; eventualmente giornata. - Indirizzo Piccolo. 6614 C

SIGNORINA pratica due anni ambulatorio dentista, cerca posto per i quindici. Offerte «M. P.» Posta Tergesteo. 9810 C

SARTA eseguisce qualunque lavoro, offresi anche a giornata. Indirizzo Piccolo. 6523 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Olmo 4. 9805 D

CASSIERA cercasi prontamente per negozio manifatture, con conoscenza italiano slavo e possibilmente tedesco. Sarà preferita persona già pratica nel maneggio cassa. Offerte di proprio pugno sub «Onestissima 9781» al Piccolo. 9781 D

CALZOLAI lavoranti, e mezzi lavoranti, lavoro «brocche», cercansi. Kraus, Guardia 7, II. 6574 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6564 D

FALEGNAME abile anche di altri lavori di casa, che parli italiano, sloveno e un po' tedesco, cercasi prontamente quale servo d'albergo. Hotel Abbazia. 6520 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

---

dubbio il tuo caro cugino, quello scapestrato di Giacomo di Roberville!

— Madre mia, vi prego; non parliamo più di quel passato ancora tanto vicino, e pur tuttavia tanto lontano ancor dal mio spirito! Non vedo più Giacomo di Roberville ed ho capito, quantunque assai tardi, quanto danno mi recava la sua compagnia.

— Oh, ecco una prima confessione.

— Potrei farne anche altre; riconosco i miei torti e non ho la viltà di volerli nascondere. Se io sono ritornato qui, in questo castello che è stata la mia culla, con l'intenzione di implorare dal vostro affetto materno un soccorso che mi è indispensabile, non è più per gettarlo stupidamente sul tappeti verde di una bisca o per consumarlo in pazzie. No; ora io ho il desiderio sincero di riparare le colpe della mia giovinezza; e con l'aiuto di quei centomila franchi vorrei trovare il modo di collocarmi nell'industria o nel commercio.

— Un Chaudenay commerciante! sarebbe grazioso in verità! rispose la signora di Kerleven con accento di disprezzo.

— Allora voi rifiutate recisamente di venirmi in aiuto?

— Assolutamente.

— Siete una cattiva madre!

— Giorgio, tu m'insulti! - gridò con forza la signora di Kerleven, gli occhi accesi dalla collera.

— E' vero; perdonatemi, Mamma, perdonatemi Ma perchè volete mostrarvi senza pietà?

— E' il mio diritto ed il mio dovere.

Giorgio di Chaudenay rimase un momento silenzioso ed immobile, la testa bassa, affranto da quella severità. Poi, si avvicinò alla signora di Kerleven, le prese dolcemente una mano nelle sue, e con la voce rotta dall'emozione, guardandola tristamente coi suoi grandi occhi azzurri, riprese:

— Mamma, ti prego: vieni in mio aiuto; - per mia moglie, per mio figlio! Non esporre quei due esseri che adoro, quei due esseri innocenti a morir di miseria! Per Marta, per la mia piccola Maria Luisa, ti supplico!

— Non conosco coloro di cui tu mi parli - replicò freddamente la signora di Kerleven - e non voglio conoscerli. Tu ti sei ammogliato malgrado le mie osservazioni, senza il mio consenso; tu hai fatto un matrimonio impari; i tuoi devono necessariamente sopportare le conseguenze di tale disparità di condizione.

— Oh, mamma, questo non può essere il vostro sentimento!

— E' l'espressione brutale forse, ma assolutamente sincera, del mio risentimento. Tutt'al più, puoi rivolgerti a mio marito; la sua risposta deciderà della mia condotta.

— E' questa la vostra ultima parola, mamma?

— L'ultima.

— Ah, voi siete una cattiva madre, lo ripeto! gridò Giorgio di Chaudenay rialzando la testa con un movimento di collera e di ribellione. Sì, una cattiva madre; una donna senza pietà, senza cuore!

— E voi un figlio indegno di rimanere più a lungo alla mia presenza. - Uscite, Giorgio!

A quell'ingiunzione, il giovanotto uscì difatti, in preda ad un sentimento di dolorosa indignazione. Nella sua collera egli dimenticava troppo quante volte la signora di Kerleven s'era mostrata dura verso gli altri e verso sè stessa. Ella aveva un carattere rigido, intransigente, imbevuto dei pregiudizi della sua casta; un'anima fredda, sempre padrona dei dei suoi sentimenti, incapace di comprendere e, per conseguenza, di scusare gli sviamenti della gioventù, la foga delle passioni. Inoltre, era economa all'eccesso, per non dire avara.

Giorgio di Chaudenay non pensava a tutti quei particolari in quel momento. Nel suo spirito violentemente eccitato dall'amarezza della delusione, egli attribuiva l'atteggiamento glaciale di sua madre all'influenza del sig. di Kerleven, suo patrigno, ed il suo rancore si acuiva sopratutto contro di lui.

Giorgio si avviò tuttavia verso la corte d'onore, ricevette distrattamente dalle mani di una guardia un fucile carico, una cartucciera provvista, poi si riunì agli altri cacciatori, salutandoli cerimoniosamente.

Al momento istesso, il conte di Kerleven apparve in cima allo scalone. Egli scese in fretta i larghi scalini a dispetto della sessantina che si avvicinava, e strinse cordialmente la mano a parecchi degli invitati; poi rivolse un freddo saluto al figliastro, e con voce sonora disse: - In marcia, signori!

I cacciatori uscirono dal castello preceduti dalle guardie e dai domestici coi carri, poi si diressero verso il bosco di Plumergot attraverso il sentiero detto: «le brughiere».

Il conte di Kerleven marciava allegramente, in mezzo a due amici, e seguito da Roger, suo capoguardia.

Giorgio di Chaudenay gli mosse vicino.

— Signore - gli disse - desidererei di parlare con voi un momento a quattro occhi.

— Subito? - domandò il conte sorpreso da questa domanda.

— Sì, perchè il colloquio che io sollecito deve essere la conseguenza di quello che ho avuto con mia madre, ed è per me di urgenza ed importanza capitali.

— Va bene; - rispose freddamente il signore di Kerleven; -parlate pure; vi ascolto.

A quelle parole gli amici del conte e Roger si allontanarono un poco, discretamente.

— Signore - cominciò Giorgio, in cui l'accento imperioso tradiva l'agitazione interna; - vorrei domandarvi innanzi tutto se avete deciso di separarmi completamente da mia madre.

— Perchè questa bizzarra domanda? - chiese il conte con voce un po' ironica.

— Perchè io mi sono urtato in un rifiuto ancora una volta, in un rifiuto formale di cui voi mi sembrate l'istigatore e la causa.

— Un rifiuto? Voi volete del denaro, senza dubbio?

— Sì; ho bisogno assoluto di una somma molto rilevante.

— Per farne?

— Per non morire in miseria; per assicurare la vita di mia moglie e della mia bambina creandomi una situazione nuova.

— Non dovevate consumare il vostro patrimonio.

— Ho avuto torto, non c'è dubbio. Tuttavia, ogni peccato merita misericordia. Oggi io riconosco i miei errori e le mie colpe.

— Un po' tardi, ne convenite?

— Forse. Tuttavia non è mai troppo tardi per pentirsi e per riparare un passato disgraziato.

— Il tempo perduto non si ripiglia più.

— E' una formula di cui non so che farmi in quest'ora critica. Voi sapete che sono venuto a Chaudenay unicamente per ottenere da mia madre un soccorso od un prestito, se meglio vi piace, che mi permetta di ricominciare la mia vita su basi nuove.

— Lo so.

— Ebbene, questo prestito, mia madre me lo rifiuta irremissibilmente, e mi consiglia di indirizzarmi a voi.

— Quanto vi occorre?

— Centomila franchi.

Il conte sussultò dalla sorpresa. Guardò un poco il figliastro con uno sguardo freddo tagliente poi replicò con fermezza glaciale:

— Non autorizzerò mai la signora di Kerleven a prestarvi una somma simile. I nostri interessi sono comuni voi lo sapete. Dovete sapere inoltre che vostra madre ed io ci siamo assicurati scambievolmente il godimento dell'usufrutto dei nostri beni durante la nostra vita. Rifiutando di fornirvi capitali di cui è anche troppo facile prevedere l'impiego giudicando dalle vostre prodigalità di un tempo e dal vostro passato disastroso, vostra madre ha agito saggiamente.

— Così anche voi rifiutate di venirmi in aiuto?

— Non vi debbo nulla; rifiuto.

(*Continua*).

✝

Dopo breve ed acuta malattia spirava serenamente a Salvore, confortata di nostra Santa Religione ed assistita dai suoi cari.

Ermenegilda ved. Roediger

nata CORTI

Danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti le addoloratissime figlie **Augusta ved. de Toppo, Emma Zuculin, Emilia, Erminia Terenzio, Adele ved. Cesare,** in unione alle sorelle presenti, al fratello ed alle sorelle essenti, ai generi, ai nipoti ed ai parenti tutti.

La salma dell'adorata estinta verra trasportata a Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia ed il convoglio funebre partirà Sabato 6 corr. alle 3 pom. dal molo Pescatori direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 4 Gennaio 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

I genitori VITTORIO e LUCIA MESGETZ a nome pure della sorella dei fratellini e degli altri congiunti, col cuore straziato, partecipano che ieri sera venne rapito al loro affetto il loro adorato

VITTORIO

nella tenera età di mesi 4.

Il trasporto seguirà Venerdì 5 corr., alle ore 3 pom., dalla Via dei Pallini N. 4.

Trieste, 4 Gennaio 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

Francesco Comer

spirò serenamente il 3 corr. dopo breve malattia alle ore 6.30 pom., munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte FRANCESCA la figlia AMALIA SADO' ed il nipotino RUGGERO SADO', a nome pure degli altri parenti partecipano il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 3.30 pom., partendo dalla casa n. 18 di via S. Giacomo in monte.

Trieste, 5 Gennaio 1912.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

✝

Giovanni Maria Laurencich

IMPRENDITORE EDILE

d'anni 68, dopo lunghe sofferenze, si spense serenamente ieri nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Carolina,** la figlia **Amalia mar. Bolaffio,** il genero **Giovanni Bolaffio** junior ed il nipote **Egone** ne dànno la triste partecipazione agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà sabato 6 corr., alle ore 2.30 pom., dalla casa N. 24 di via dell'Istituto.

Trieste, 5 gennaio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte le cortesi persone che in varie guise vollero onorare la memoria della nostra dilettissima

LUCIA

e ci alleviarono l'immenso nostro dolore sieno rese le più sentite grazie.

Trieste, 4 gennaio 1912.

Famiglie LAVARIAN-MARINIG.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GARZONE stiratrici con paga cercansi. Via Acque 22, Pagan. 6641 D

LAVORANTI brave e garzone cercansi da sarta da donna. Via Barriera 14, primo. 9828 D

LAVORANTE capace calzolaio per lavoro misto cercasi. Indirizzo Piccolo. 6554 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6605 D

PIAZZISTA, articolo facile, stipendio fisso, provvigione, cercasi prontamente. - Offerte «210» al Piccolo. 9816 D

RAPPRESENTANTI vendita dettaglianti mercerie, chincaglierie, cercansi ovunque. Casella 641, Napoli. 80049 D

RAGAZZI per fabbro meccanico, cercansi. Via Vittorio Alfieri N. 13. 9797 D

RAGAZZO per tostatura caffè, paga settimanale corone 14, cercasi. Presentarsi con libretto dopo 3 pom., via Cecilia 12, I. 6526 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio chincaglie. Alfonso Fabris, Bellini 13. 9764 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Ponte Rosso 3, Taverna. 9849 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Caris, via Vincenzo Bellini N. 13. 9889 D

RISCUOTITORE con cauzione cercasi; pronta entrata. Offerte «Cauzione 6609» Piccolo. 6609 D

RAGAZZI pasticcieri cercansi prontamente. Via Sette Fontane 10. 6614 D

STIRATRICI e apprendiste buone condizioni cercansi. Hartmann, Corso 2. 9862 D

SIGNORINE distinte cercansi per servizi ai veglioni e riscossioni. Valdirivo 9, I. 9817 D

SIGNORINE per visitare piccoli negozi cercansi. Buona provvigione, lavoro facile decoroso. Offerte «Zelante 12114» Piccolo. 12114 D

SIGNORINA cercasi per pasticceria; che parli italiano e tedesco. Indirizzo Piccolo. 6532 D

VIAGGIATORE bene introdotto nella Dalmazia, Istria e Friuli cercasi. Richiedesi primarie referenze. Offerte «Industria» al Piccolo. 6570 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, affittasi, possibilmente a donna. Salita di Gretta 14. 9497 E

CAMERINO letto affittasi a due persone oneste, eventualmente coniugi, comodo cucina. Commerciale 9, porta 41. 6449 E

CAMERA grande, vuota o ammobiliata, centro, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6548 E

CAMERINO vitto, corone 12 settimanali affittasi. Farneto 21, porta 14. 9840 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Rossini 30, porta 9, (accanto Sant'Antonio nuovo) 6657 E

CAMERA ammobiliata elegantemente, vitto, oppure senza. Pondares 4, II, sin. 6546 E

CAMERA bene ammobiliata con 2 letti, affittasi a 2 amici, bene educati, da gennaio, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 6580 E

CAMERA bene ammobiliata, buon vitto, affittasi prontamente. Nuova 11, I, sin. 6311 E

CAMERE (due) ammobiliate, a Roiano, posizione splendida, vista al mare, affittasi possibilmente per 2 amici. Indirizzo al Piccolo. 6588 E

CAMERA vuota affittasi prontamente persona sola. Via Nuova 17, III. 9885 E

CAMERETTA bene ammobiliata, affittasi: Via Coroneo N. 29, II. 6534 E

FAMIGLIA coscienziosa darebbe vitto a giovanotto pulito; buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6456 E

STANZA vuota, affittasi. Via Madonnina N. 27, I, sinistra. 9483 E

STANZA elegantissima, volendo due, soleggiate, stufa gas, affitta signora, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 6334 E

STANZA, posizione centrica, casa signorile, affitta distinta signora; volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 6342 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. S. Francesco d'Assisi 16, V. 6356 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Canova N. 13, rivolgersi portinaia. 6406 E

STANZA grande, vuota, stufa maiolica, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. S. Nicolò 20, IV. 6417 E

STANZETTA ammobiliata davanti affittasi corone 26, volendo gas. Caserma 8, terzo. 6458 E

STANZE (due) ammobiliate, ingresso scale una, due finestre affittansi. Lazzaretto vecchio 23, porta 10. 9718 E

STANZA ammobiliata chiara, pulitissima, bella vista, senza vis-à-vis affittasi. Indirizzo Piccolo. 6418 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, esclusa donne. Canova 12, p. 8. 9722 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Michele 26, I p., porta 7. 9736 E

STANZA ammobiliata affittasi. Canova 13, I, porta 9. 6461 E

STANZA ammobiliata, bella, chiara, parchettata, sul davanti, con stufa, affittasi. Via Boschetto 6, I. 9741 E

STANZA e vitto trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6321 E

STANZA uso scrittoio, affittasi. Corso 17, I piano. 6204 E

STANZA per distinto signore affittasi prontamente. Via Caserma 16, I. 9843 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Via Sanità 14. 9836 E

STANZA vuota con stufa affittasi prontamente. Madonnina 13, porta 10. 9837 E

STANZA grande, due finestre, gas, stufa, vitto famigliare, affittasi prontamente a 2 studenti. Machiavelli 34, I. 9851 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Machiavelli N. 1, II, destra. 9847 E

STANZA ingresso libero con uno o due letti affittasi prontamente. Rettori N. 2, III piano. 9855 E

STANZA ammobiliata elegantemente affittasi prontamente, volendo due letti. Torrebianca 18, primo. 6590 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Molino vapore 6, II, porta 10. 6553 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Acquedotto 60, II. 6552 E

STANZA grande, bene ammobiliata, con stufa, affittasi. Chiozza 32, I. 6558 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata, massima pulizia, affittasi presso piccola famiglia non mestierante a distinto signore, unico sub inquilino. Acque 18, I. 6581 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via dei Ponte 6, I, porta 5. 6572 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6573 E

STANZA bellissima, ariosa, due finestre, davanti, bene ammobiliata, affitta signora a persona civile. Belvedere 57, II. 9857 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Giulia 27, III, destra. 9860 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, centro, gas, affittansi prontamente signori. Indirizzo Piccolo. 6653 E

STANZA grande ammobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi. Sebastiano 1, I. 12117 E

STANZA bellissima, ammobiliata, davanti, casa nuova, affittasi prontamente presso famiglia civile, cor. 24; volendo vitto 64. Alighieri 4, I. 9876 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa a gas, affittasi prontamente a distinto signore quale unico subinquilino, centro. Indirizzo Piccolo. 6625 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Belpoggio 6, I piano. 9872 E

STANZA elegantemente ammobiliata, per 1 o 2 persone, gas, stufa, affittasi. Acquedotto 85, porta 7. 9795 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Carducci 28, porta 12. 6541 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi presso signora sola. Nuova 5, porta 7. 9801 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, entrata scale, Ponterosso, affittasi prontamente, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 6539 E

STANZE (due) vuote, nel centro, affittasi per 30 cor. Indirizzo Piccolo. 6535 E

STANZETTA ammobiliata, pulitisima, ingresso libero, affittasi, Piazza Nicolò Tommaseo, cor. 16 mensili. Indirizzo al Piccolo. 6538 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Canova 21, II. 9706 E

STANZA elegante, parchettata, affittasi. Salice 11, II p., destra. 9751 E

STANZA magnifica, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, ascensore, palazzina Corso, affitta distinta famiglia. Nicolò 33, secondo, porta 19. 9867 E

STANZA elegante con ingresso libero (dalle scale) cercasi non presso mestieranti. Offerte sub «Silenzio» al Piccolo. Pregasi non offrire se non corrispondente. 12123 E

STANZE due vuote, gas, parchettate, stufa, posizione centrica, cedonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6638 E

VITTO buonissimo viennese, pranzo e cena mensile cor. 48. Acquedotto 17, I, destra. 5801 E

VITTO eccellente, prezzo modico, nel centro, primo, trovano distinti impiegati. Indirizzo Piccolo. 6494 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, con stufa, centro, cercasi. Offerte sub «A. G. 6408» Piccolo. 6408 F

CAMERA elegantemente ammobiliata ingresso libero, I piano, vicinanza Giardino pubblico cercasi. Offerte «Comfort» Piccolo. 9897 F

CAMERA lussuosa, ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte «Iorik 9325» Piccolo. 9325 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, presso la Meridionale, cercasi. Offerte con prezzo sotto «Massima nettezza 6559» Piccolo. 6559 F

STANZA chiara, pulita, possibilmente ingresso libero, cercasi quindici gennaio. Offerte «Impiegato 6206» al Piccolo. 6206 F

STANZA ammobiliata con stufa cerca distinto signore, paraggi Istituto, eventualmente vitto fino. - Offerte prezzo sub «Distinto 120» Piccolo. 9884 F

STANZA bene ammobiliata, possibilmente con stufa, primo o secondo piano, ingresso scale, posizione centrica, cerca signore. Offerte «Scapolo 999» al Piccolo. 9880 F

STANZA con vitto cercasi prontamente in famiglia tedesca. Offerte con prezzo sub «Viennese» Piccolo. 6660 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Domani 8¾, istruzione danza. Ingresso Stadion 6. Maestro Daquino. 6575 G

APERTURA nuove lezioni combinate tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Corone dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 9683 G

BERLITZ-School. Ai 10 s' iniziano corsi d'inglese, insegnante William Hayward. 9705 G

BERLITZ-School. Ai 10 s'iniziano corsi di francese, insegnate Charles Vieillemar. 9706 G

BERLITZ-School. Ai 10 s'iniziano corsi d'italiano, insegnate Luigi Leopizzi. 9708 G

BERLITZ-School. Ai 10 s'iniziano corsi di spagnolo serbo-croato. Via Cassa Risparmio 1, Telef. 715. 9709 G

BERLITZ-School. Ai 10 s'iniziano corsi di tedesco, insegnante Otto Schnepf. 9707 G

BAMBINI! Lunedì-Venerdì 4, istruzione danza, corone 5 mensili. Daquino. 6576 G

BALLO bambole! Bambine - bambini, cercansi, istruzione, presentarsi domattina 10½. Stadion 6, Daquino. 6576 G

CONVERSAZIONE francese, corrispondenza, grammatica, traduzioni. Corsi riuniti, lezioni private. Offerte «Parigino 9818» Piccolo. 9318 G

CHITARRA, mandolino, violino, imparansi entro due mesi da coscienzioso, paziente, premiato maestro con metodi celerissimi, specialità per assoli di chitarra. Via Barriera 10, IV. 9890 G

GIOVANE suona già il pianoforte, cerca prendere lezioni di mandolino da signorina. Offerte sub «B. B. 235» al Piccolo. 9813 G

LEZIONI tedesco, aritmetica darebbersi a ragazzi VI. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 9883 G

LEZIONI di pianoforte impartisce distinta maestra in italiano-tedesco. Condizioni modiche. Zovenzoni 3, Gärtner. 6591 G

LEZIONI danza bambini e adulti. Sala Jaksch, Rettori 1, primo. 9773 G

MAESTRA di pianoforte capacissima, offresi per istruire bambini ed adulti, assicurasi rapidissimi progressi. Corone 7 mensili. Accompagnerebbe anche violinisti. Indirizzo Piccolo. 6464 G

MAESTRA abilitata con distinzione istruisce scolari delle popolari, medie. Capacissima nelle lingue italiana, tedesca, impartisce istruzione linguistica anche ad adulti. Prezzo modico. Offerte «Progresso 6273» Piccolo. 6273 G

PIANO, mandolino apprende ognuno in tre mesi. Sebastiano 1, I. 12118 G

SALA Tersicore! Stasera ore 8, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 9516 G

SIGNORA giovane, colta, dà lezioni di tedesco sua madrelingua. Offerte «Deutsch» Piccolo. 9833 G

SIGNORE insegnerebbe la stenografia tedesca in cambio di lezioni d'italiano. Offerte «6527» Piccolo. 6527 G

STUDENTE, assolto maturità reali, tedesche darebbe lezioni. Offerte «1911» Piccolo. 9873 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO cara memoria smarrito dal palazzo Credit fino angolo via S. Nicolò; mancia generosa portandolo indirizzo al Piccolo. 6613 H

MAZZO di 5 chiavi venne smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6589 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA cucina, cercano sposi. Offerte sub «Sposi 9808» Piccolo, fino domenica. 9808 I

STALLAGGIO per due cavalli cercasi, anche senza rimessa, possibilmente non troppo distante. - Indirizzo al Piccolo. 6654 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO: 5 stanze, 2 camerini e cucina affittasi prontamente, Pendice Scorcola Pol. 492, vis-a-vis Ralli. 9603 L

APPARTAMENTO tre stanze affittasi pel 24 gennaio. Via Galileo 1. 9834 L

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze, stanzino, camerino bagno completo, grande anticamera, cucina chiara, gas, luce elettrica, ascensore, caloriferi, poggiuoli, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 12112 L

APPARTAMENTO bellissimo di due camere, camerino, affittasi prontamente. - Acquedotto 86. 9894 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, camerino da bagno, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Giulia 23. 6633 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, appigionansi prontamente nei nuovi stabili via Sette fontane 6, 8, 10. Inf. presso amministratore Petech, Acquedotto 27, I. 9377 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cantina, terrazza, cucina, gas, affittasi. Roiano, Scala Santa 238, visitare dalle 1-4 pom. 9839 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, acqua, gas, subaffittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6555 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, tutto in facciata, affittasi prontamente, via Ferriera 29, IV, casa nuova, comfort moderno; prezzo mite. 6591 L

APPARTAMENTI comfort moderno, casa nuova, 2 stanze, stanzetta, anticamera, camerino, cucina, affittansi prontamente. Manzoni 15. 6592 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina appigionasi prontamente in Via Concordia 5. 9878 L

APPARTAMENTO signorile, quattro camere, due camerini, cucina, affittasi prontamente presso piazza della Borsa. Rivolgersi ore 11.30-12.30 negozio cere, piazza Piccola 2. 12116 L

BOTTEGHE affittansi prontamente nelle case nuove di via Vasari 19, via Mass. d'Azeglio 11 e via S. Giacomo in monte 2 (Piazza G. Vico). 9606 L

FONDI, tettoie, magazzini affittansi prontamente. Rivolgersi presso ditta Exner, Via Stazione 17. 6303 L

MAGAZZINO in buona posizione affittasi primi febbraio, anche per uso osteria. Indirizzo: S. Francesco 15, deposito birra. 6656 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Stadion 20. 9605 L

MAGAZZINETTI due, affittansi, assieme corone 360. Destra chiesa, Roiano 1. 6149 L

NEGOZIO vasto, chiaro, 3 fori, angolo piazza e via Belvedere 22, affittasi. 6271 L

NEGOZIO moderno d'un foro affittasi. Via Belvedere 40. 9831 L

TETTOIA affittasi prontamente. Via Raffineria n. 7, in corte. 9832 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

... parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI noce, stanze pranzo, matrimoniali signorili, eleganti, lavorazione garantita; floraia, vendonsi prezzi vera occasione. Madonna mare 8, intagliatore. 6648 M

ATTACCAPANNI, splendida camera matrimoniale olmo, altra finissima stile inglese, bellissima credenza pranzo, due eleganti chiffonniers, altri singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, porta N. 5. 9854 M

ANELLI (2); orecchini di splendidissimi brillanti, vendonsi privatamente per metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 6550 M

ABITI ballo, cappotti velluto, vestiti e cappotti uomo grasso vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 6615 M

ABITO signorina (Réform), abiti rosa, seta ballo, cappottino e cuffie bambina vendonsi. S. Nicolò 30, portinaia. 6628 M

BIGLIARDO zonetti usato, una bussola contra ponta, vendonsi, occasione. Chiozza 9. 6647 M

BICICLETTA contropedale, buonissimo stato, vendesi qualunque prezzo. Castaldi 14, I. 9858 M

BICICLETTE usate acquistansi. Ugo Foscolo 9. Meccanico. 9898 M

BAGNO con stufa, nuovo, da vendere prontamente, corone 50, dalle ore 12-2½, via P. Nobile 6 II p., destra. 9526 M

CARRO a due ruote, per trasportare barili, vendesi. Würschinger, Stadion 10, III. 6208 M

CAMERA matrimoniale finissima «secession» massiccia, vendesi, occasione sposi. Paduina 5, (corte). 9835 M

CAVALLI bianchi russi (due), dell'età di 8 anni, altri due morelli ungheresi di 10 anni, sicuri, garantiti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6563 M

CREDENZA, tremeaux, canapè piccolo con 6 poltrone legno nero, coltrinaggi eguali a canapè lampada petrolio bellissima, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6566 M

CALDAIA usata per bucato, da immurarsi, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6551 M

CAMERA elegante, chiara, divanetto, tavolo, seggiole, splendido quadro, vendonsi prezzo irrisorio. Canova 9, porta 7. 6639 M

CAVALLA fina, d'anni 4, grigia, vendesi. Via Giulia 33, magazzino foraggi. 9802 M

CAGNOLINO piccolo, inglese, vendesi. Via Chiozza N. 15 I. 6518 M

CAPPOTTI Fregoli, splendidi, vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, altri generi vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9865 M

CAMERA letto elegante nuova, opaca, chiara vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, I. 6631 M

DIVANI eleganti, suste, materassi, crine animale, vende tappezziere Riva Gesuiti. 12100 M

DIVANO-letto, divanetti, suste, vendonsi buon prezzo; eseguisconsi riparazioni. Farneto 15, tappezziere. 9881 M

ENCICLOPEDIA Meyer's, vendesi, 50 cor. Via Manzoni 18, porta 18. 6522 M

FRANCOBOLLI partite, collezioni acquista Gabinetto storia Naturale. Via Nuova 5. 9800 M

GIACCA pelliccia elegante per signora vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 6600 M

GIACCA di pelliccia splendida (nuova) per signora vendesi prontamente occasione a prezzo irrisorio. S. Nicolò 34, primo. 9533 M

GRAMMOFONO perfetto, diversi dischi vendonsi, prezzo bassissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 6624 M

IMPIANTO per stanza da bagno tutto nuovo vendesi causa trasloco. Commerciale 336, angolo Pauliana 1-3. 9826 M

LETTI due, sgabelli due con marmo, nuovissimi, vendonsi dalle 11 in poi. Indirizzo al Piccolo. 6646 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano tutto nuovo vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 6630 M

LETTO per una persona, nuovo, vendesi da falegname. Indirizzo al Piccolo. 6612 M

LETTO con susta, nuovo, vendesi causa partenza per cor. 25. Via Miramar 21, falegname. 6568 M

MONETE antiche acquista ai massimi prezzi Kotschwer, Canova 13, quarto. 9642 M

MACCHINE da scrivere, macchina per impronte metalliche, vetrine o scanzie da negozio vendonsi, prezzi d'occasione. Rivolgersi ditta Exner, Via Stazione 17. 6304 M

MOBIGLIO camera pranzo vendesi causa partenza. Acquedotto 86, mezzanino, destra. 9822 M

MACCHINA Singer cor. 24; vestiti maschera, vendonsi. Via delle Mura N. 5. 6499 M

MACCHINA «Pfaff» nuova vendesi, prezzo favorevole. S. Francesco 40, I. 6576 M

MOBILI completo appartamento (stanza letto, pranzo, cucina) arredato finemente compreso continuazione contratto d'affittanza, bellissima posizione vendesi. Splendida occasione per sposi. Indirizzo Piccolo. 6620 M

MACCHINA da cucire Singer, vendesi. Via Settefontane 46, porta 13. 9803 M

MACCHINE da cucire usate in buonissimo stato vendonsi prezzi mitissimi. Rivolgersi Corso 17, II. 9856 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6636 M

MOBILI diversi vendonsi privatamente prezzi ridottissimi nei Magazzini Exner, Via Stazione 17, dalle 10-12 e 3-5. 9874 M

MANDOLINO elegante, formato piccolo, ed un violino vendonsi. Via Barriera 10, quarto. 9891 M

PIANINO stupendo, corde incrociate, meccanica Berlino, garanzia anni 4½, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6383 M

PIANINO usato in legno noce, elettrico, a maniglia ed a mano vendesi. Indirizzo Piccolo. 6519 M

PIANINO usato, corde incrociate, vendesi, occasione. Belvedere 18, porta 9. 9806 M

PIANINO noce, stile inglese, vendesi prezzo mitissimo. Madonna del mare 4, p. 13. 6621 M

PIANINO quasi nuovo vendesi causa partenza. Prezzo mite. Via Lazzaretto vecchio 45, V. 9861 M

PIANOFORTE Mignon, quasi nuovo, ripetizione meccanica Erard, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6521 M

PIANINO, lampada moderna, stanza pranzo comperansi. Indicare marca e prezzo sub «Pianino lampada» Piccolo. 9853 M

PELLICCIA da uomo, cappotto, calzoni, stivali, vestito, frack completo statura regolare, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6611 M

QUADRI di rinomato pittore, uno Malacrea, 2 famiglia Garibaldi, stampe antiche, vendonsi. Gelsi 5, primo. 6604 M

SCRIVANIE, armadi, altri utensili per impianto scrittoio, cercansi. Offerte «Esperimento 6360» Piccolo. 6360 M

STANZA da letto nuova vendesi occasione. Rivolgersi Exner, via Stazione N. 17. 9768 M

STUFA a petrolio ultimo sistema vendesi. Via Acquedotto 90, I sinistra, dalle 9-12, 2-4. 6592 M

STANZA letto mogano lucido, ricamente intarsiata, solida, elegante, vende falegname. Giulia 54. 9842 M

STANZA matrimoniale massiccia, occasione, vendesi sotto prezzo causa mancato matrimonio e conseguente perdita caparra di cor. 50. Rivolgersi via Sanità N. 14. 6610 M

TAPPI di sughero di Spagna, sughero per pesca, ingrosso e dettaglio. Via Nuova 3, Salvatore Iglesias. 9660 M

TAPPETO turco usato cercasi. Offerte al Piccolo «3816». 6470 M

VESTITI ballo splendidi, cappotti, «sortie» signora, vestito signore, forte per stagione vendesi. Gelsi 5, primo. 6603 M

VESTITO inglese, signora, quasi nuovo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 12113 M

WAFFENROCK tenente fanteria vendesi corone 10. Ireneo 6, porta 9. 9875 M

ZITTERA nuova vendesi, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 6587 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

... minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, latte, vino, altri generi, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6583 N

BOTTEGHINO erbaggi, vino, birra, prezzo mitissimo vendesi, Alfieri 12. 12024 M

CAPITALISTA negoziante o altro, che desidererebbe lavorare suo conto articolo bene introdotto Dalmazia, Trentino, Istria, ecc., verso forte guadagno da stabilirsi prima, cercasi. Rischio assolutamente escluso. Offerte «Lavoro 9841» Piccolo. 9841 N

CAFFE' e caffè-restaurant vendesi contanti o ratealmente od appaltasi. Cedesi od appaltasi anche esercizio o concessioni soltanto. Rivolgersi via Media 20, magazzino. 9633 N

DISPONGO cor. 1000, 3000, 5000, 7000 e più occorrente anche la mia collaborazione per qualsiasi lavoro lucrativo. Offerte «Lucrativo 6584» Piccolo. 6584 N

LATTERIA bene avviata vendesi ovvero darebbesi in affitto. Rivolgersi via Caserma n. 17. 9820 N

NEGOZIO commestibili, erbaggi con annesso appartamento, vendesi, prezzo di occasione. Conti 36. 9794 N

SOCIO pratico salumeria con corone 2000 cercasi per aprire Buffet. Serie offerte sub «Salumeria 9850» Piccolo. 9850 N

100 corone cercansi, buona garanzia. Offerte al Piccolo sub «Preme 100». 9823 N

400 corone cerca prontamente impiegato distinto verso cambiale quattro mesi. Offerte «Onesto» al Piccolo. 9879 N

80.000, 40.000, 30.000, 5000 corone disponibili prime ottime seconde intavolazioni. Via Istituto 5, II, porta 15. 9845 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

... minimo 60 cent.

CASA d'angolo città, comfort moderno, signorilmente affittata, vendesi prontamente saldo cor. 24.000 rende 14 per cento netto. Offerte «Grande affarone» Piccolo. 6473 O

CASA 9 locali, terreno, città, fermata tram. Vendesi immediatamente corone 20.000. Piccolo saldo, dalle 8-10, 3-4. Indirizzo Piccolo. 6606 O

CASA esente imposte, 11 anni, rende 7200. Vendesi cor. 80.000. Offerte «Affare 20.000» Piccolo. 9848 O

CAMPAGNA con casa domenicale e dipendenze vicino stazione ferroviaria. Villa Decani, tese quadrate 39.000 vendesi corone 55.000. Informazioni ore 11.30-12.30 negozio cere piazza Piccola 2. 12115 O

FONDO per costruire villetta oppure casetta cercasi buon prezzo pressi Rossetti. Esclusi mediatori. Offerte «Cassa» Piccolo. 9859 O

STABILE signorile, stupenda posizione centrale, vendesi cor. 110.000, saldo cor. 40.000 rende 10 per cento netto. Offerte «Posizione centrale» Piccolo. 6476 O

VILLINO Scorcola, 8 locali, bellissimo giardino corone 25.000, esclusi mediatori. Offerte «Urgente liquidazione» Piccolo. 9824 O

VILLINO, magnifica posizione, immediata vicinanza Trieste, vendesi causa trasferimento. Offerte al Piccolo sub «Villino 6567». 6567 O

VILLINO nuovo, acqua, gas, vendesi S. Giovanni, vicino Chiesa. Indirizzo al Piccolo. 6593 O

VILLINO 5 stanze, sala, cantina, cucina, bellissimo parco, vicino tram, tese 431, vendesi cor. 26.000. Indirizzo Piccolo. 6537 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSUMEREBBESI rappresentanza case esportatrici legnami per lavoro importante in Sicilia. Ottime referenze. Carbone e Rao, Catania. 13311 P

A corone 1.12 al litro, olio oliva nuovo vendesi. Magazzino S. Francesco 34, telefono 139, Rom. 4. 6474 P

ARMONICHE, chitarre, mandolini, assortimento istrumenti fiato, violini vecchi nuovi; occasione. Riparazioni. Via Becchrie. Uber. 6585 P

BIOGLOBIN ricostituente del sangue, per adulti e bambini, trovasi in tutte le farmacie. Numerosi attestati medici. 6377 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce Estratto Camomilla speciale innocuo. Farmacia Piazza S. Francesco. 6375 P

CAMERE chiare, scure, sofà, ottomane, attaccapanni, singoli mobili vendonsi, prezzo mite, facilitazione pagamento. Solitario 2, negozio. 6640 P

CADUTA capelli impedisce Pomata di China speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 6376 P

DINDI stiriani corone 1.68, a taglio cor. 2, galline stiriane cor. 2.20. Carne di vitello, agnello di primissima qualità, prezzi modicissimi. Macelleria Giovanni Verones, via Tintore. 6632 P

EMPORIO mobili Salcano, splendide camere letto, pranzo, cucine complete. Deposito Palma, Carducci 20. 9077 P

GRAMMOFONI, dischi marca «Angelo». Repertorio completo delle opere che si danno attualmente al Verdi. Altre marche soliti prezzi miti. Nuovo deposito grammofoni, Corso-via S. Giacomo 7, primo. 6658 P

GRAMMOFONI «Angelo», dischi colossali arrivi novità, unicamente «Emporio» Zanetti, Cavana 4. 9864 P

INIEZIONI ipodermiche indolori potete farvi voi stessi colla siringa «Lombardo» brevettata. Opuscolo gratis. Casella postale 127, Genova. 80048 P

MANTELLI Raglan, Paletots, Paletoncini «geishe», Sortie, Vestiti, Gonne, Blouse di seta, lana, e flanellina. Vestaglie vendonsi con ribassi dal 25 al 50 per cento. Jess, Barriera 15. 9870 P

MANDARINI finissimi pacchi postali kg. da pezzi 50 e 40 vendonsi a prezzi convenienti. Via di Torre bianca N. 25. 6643 P

PASTIGLIE contro la tosse. Drogheria Piazza Caserma 5. 6565 P

PIANINI viennesi cor. 650, senza anticipo, rate piccolissime. Minarik, Piazza Goldoni. 6622 P

PELUCHE e velluti neri, assortimento prezzi conosciuti bassi al primo piano Corso 3, Devescovi. 9811 P

RATEALMENTE si possono avere vestiti biancheria, confezionata elegantemente dietro figurino. Androna Cristoforo Colombo 14, II. 6524 P

VESTITI neri uomo, ombrelli, cappelli cravatte. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I, unico conveniente. 9871 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CICLAME. Non hai letto altro avviso? Telefonami avendo parlarti. Venezia. 12121 R

CONTENTA che con l'invisibilità rassegnato: seguite, il vostro destino volto! Congratulazioni, saluti. A. F. 9804 R

EULALIA. Scrivi presto dovendo comunicarti mio arrivo colà. Infiniti tuo R. 9292 R

AMORE reciproco 100. Attende gentilmente risposta «Maria 100». 9899 R

SIGNORINA distinta, quarantenne, appartamento, sposerebbe galantuomo attempato. «Esperanto», posta Barriera. 9896 R

SIGNORE scambierebbe conversazione italiana, per tedesca, con signorina educata. - Scrivere sub «Freundlichkeit» al Piccolo. 9886 R

30 Novembre lieve indisposizione costretto rimanere letto, spero potenti vederci domani. Con infiniti lunghi resto tuo appassionato. 6560 R

ZIRILLA.... rincrescente non volle fare paragoni nè allusioni.... ma inviare semplici auguri. 6525 R

LO sapete Voi pure, certe volte bisogna subire delle vicinanze intollerabili. Quei progressi a cui alludete li disprezzo, non mi sentirei giammai capace. Mio diletto caro, sono tutta vostra, vivo dei nostri ricordi, e.... arrivederci! Enza. 6542 R

SIGNORINA trentenne, buon carattere contrarrebbe matrimonio con signore modo. Scrivere sub «1882» posta Stadion. 9895 R

SIGNORA cerca altra signora quieta allo scopo di prendere insieme subito o più tardi un appartamento in campagna. Offerte «Campagna» fermo Posta Gorizia. 9807 R

BAMBINO di sei mesi darebbesi quale figlio addotivo. Indirizzo Piccolo. 6627 R

INFORMAZIONI confidenziali, qualsiasi incarico delicato assume persona di rara capacità. Assoluta segretezza. Scrivere «Enrico» Piccolo. 9504 R

LEVATRICE offresi per assistere puerpera. Indirizzo Piccolo. 6594 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, III. Piazza Barriera. 9863 R

VERIFICAZIONE

di qualsiasi Biglietto con o senza Lotteria

In tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio-Valute

A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 6.

pagamento 10 Centesimi per Biglietto

SUNLIGHT SAPONE

vi aiuta efficacemente nel vostro lavoro. Esso lo fa in metà tempo e con metà spesa di qualunque altro sapone.

Sunlight conserva la vostra biancheria, evita la ruvidezza alle mani, e vi evita una quantità di noie.

La sua indiscutibile purezza le rende il solo adatto per lavare la biancheria fina ed i pizzi di pregio.

Agente Generale:

Alberto Tedeschi, Trieste Corso 2, p. III